



COMUNE DI GENOVA

N. 38

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 09/11/2010

### VERBALE

CCCLXXXVI                      COMUNICAZIONE                      DEL                      PRESIDENTE  
SULL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO  
COMUNALE

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Abbiamo di fronte a noi una giornata molto impegnativa, avremo sei art. 54 alcuni dei quali proposti da più consiglieri. Le tematiche sono molto varie, vedo in aula i consiglieri, ma non vedo gli Assessori di riferimento dei primi art. 54.

Vi è l'Assessore Pastorino che è relativo al quarto 54, ma non Scidone e Farello che dovrebbero rispondere ai primi articoli.

Attivo gli uffici per chiamarli affinché questi Assessori vengano in aula, nel fra tempo illustro quello che sarà il lavoro odierno: Dopo la prima ora dedicata alle interrogazioni a risposta immediata, avremo tutta una serie di proposte (11) che affronteremo in ordine cronologico come da ordine del giorno notificato, salvo interrompere per fare una conferenza capigruppo se vi saranno emergenze.

Partiremo con la proposta n. 40 che è inerente alla Conferenza dei Servizi, su un progetto di riconversione di area industriale, residenziale di servizi in via Opisso, adozione della variante a classificazione acustica dell'area interessata dal progetto.

Stesso Assessore per la n. 73, approvazione dello schema di Regolamento Comunale sulla video sorveglianza, quindi per la competenza dell'Assessore Miceli parleremo dell'approvazione del regolamento: Discipline dei criteri e delle modalità di concessione di sovvenzioni, contributi e ausili

finanziari comunque denominati e per l'attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, nonché per la concessione del patrocino da parte del Comune.

Passeremo poi al Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività funebre e quindi all'espressione del parere di competenza del Comune in merito alla variante al piano territoriale di coordinamento provinciale concernente il sistema del verde a livello provinciale adottato con deliberazione del consiglio provinciale del 12 maggio 2010.

Avremo quindi l'approvazione del piano di azione per l'energia sostenibile predisposto a seguito dell'adesione del Comune di Genova al patto dei Sindaci, continueremo con una pratica di competenza del Sindaco in relazione a: Contro deduzioni delle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 22/2010 riguardante la variante al PUC finalizzata alla riqualificazione dello stabilimento balneare del Lido, della passeggiata pubblica di Corso Italia e alla creazione di una base nautica specializzata come centro velico nel Municipio VIII Medio Levante, definitiva approvazione con pronunciamento delle osservazioni pervenute.

In seguito ci occuperemo delle modifiche al regolamento per la acquisizione in economia di beni e servizi del Comune di Genova, al punto nove la proposta n. 89/2010 che ha per oggetto la convenzione tra la Provincia di Genova, il Comune di Genova, la Camera di Commercio e il Teatro Stabile di Genova per il sostenimento finanziario del Civico Museo/Biblioteca dell'attore durante l'anno 2010.

La proposta 90 dell'Assessore Pastorino ha per oggetto: Linee guida per l'adozione di interventi finalizzati al contenimento del disagio abitativo a seguito della definizione di procedure in materia di contenzioso abitativo in alloggi di edilizia residenziale pubblica in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 10/2004 della Regione Liguria.

L'ultima pratica è relativa alla stipulazione dell'atto definitivo di compra-vendita all'immobiliare SPERIA S.R.L. di un immobile sito in via Sardorella edificato per consentire l'attuazione del secondo lotto del nuovo nodo viario di Genova-Bolzaneto connesso al mercato agro-alimentare in conformità alla delibera 145/2004.

Ho terminato l'illustrazione dell'ordine del giorno, ma non vedo ancora rappresentanti della Giunta a parte l'Assessore Pastorino, ma manca la consigliera proponente Biggi; ragion per cui siamo impossibilitati ad iniziare i lavori e risollecito la presenza dell'Assessore che deve rispondere ad inizio seduta, chiamando anche il Gabinetto della Sindaco”.

**BALLEARI (P.D.L.)**

“Alcuni consiglieri non sono presenti in aula, ma soprattutto non sono presenti gli Assessori per dare le risposte.  
E’ una cosa inconcepibile”.

**GUERELLO-PRESIDENTE**

“Premetto che è stata mia cura avanzare in situazioni analoghe una segnalazione al Gabinetto del Sindaco, possiamo iniziare essendo intervenuto in aula l’Assessore”.

CCCLXXXVII                    INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI LAURO, PIANA, BALLEARI  
AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
“EMERGENZA SCIPPI A CASTELLETTO –  
TUNNEL ASCENSORE DI VIA CROCCO”.

**LAURO (P.D.L.)**

“Del problema del tunnel di via crocco, come Lei sa i giornali ne hanno parlato. Il pericolo nel tunnel è giornaliero, si pensava prima che fosse soltanto un problema legato al trasporto AMT, ossia il percorso che va da Corso Magenta a via Crocco. Tutto il tunnel è in pericolo, poco illuminato e soprattutto senza telecamere.

Questo problema si verifica con frequenza in via Crocco/Corso Magenta, però Assessore, è un problema di tutti i luoghi chiusi dove non c’è visibilità e poca luce.

Assessore con questa occasione ringrazio gli abitanti della zona, i negozianti che si sono messi a disposizione, abbiamo raccolto e li ho con me, un migliaio di firme degli abitanti della Circonvallazione a Monte che chiedono a Lei Assessore di venire sul territorio e verificare il da farsi.

Chiedono delle telecamere all’inizio e alla fine del tunnel, chiedono all’Amministrazione con una comunione di intenti di riuscire ad aiutare gli abitanti a scendere a valle e risalire a casa usando il mezzo pubblico con serenità, ed avere la percezione della sicurezza che manca”.

**PIANA (L.N.L.)**

“Io avrei preferito che in questa aula ci fosse anche la presenza dell’Assessore Corda, alla quale il 10 luglio scorso avevo inviato una

segnalazione lamentando il disagio che perveniva da diversi cittadini, dove si lamentava l'assenza minima delle condizioni di sicurezza che un percorso pedonale come questo dovrebbe avere.

Ad essere sinceri, qualcosa è cambiato da allora, - soprattutto a seguito dei ripetuti scippi che si sono intensificati a partire dai mesi di settembre/ottobre - l'illuminazione un minimo è stata potenziata, ma questo non basta.

Proprio oggi in questa aula affronteremo lo schema sul regolamento Comunale sulla video sorveglianza, credo che questo sia uno degli esempi più specifici inerenti all'utilizzo di questi strumenti di sicurezza da parte dell'Amministrazione Comunale. Mi auguro, che già da questo momento in risposta alla nostra interrogazione Lei possa dare a noi e a i cittadini garanzia sulla installazione di impianti analoghi in questa zona e sull'intensificazione dei controlli e anche di una presenza della Polizia Municipale soprattutto in certe ore per scongiurare questi episodi”.

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Aggiungerò poche parole, proprio perché stiamo cercando in tutte le maniere di far fruire ai cittadini del mezzo pubblico, l'ascensore che collega Corso Magenta a via Crocco e che potrebbe essere utilizzato, ma ciò non avviene per le difficoltà rappresentate dal pericolo e dalla paura del suo attraversamento.

Dal momento che sul discorso delle telecamere sembra che vi sia un rimbalzo di responsabilità su chi debba metterle, sarebbe gradito dai residenti che almeno la zona venisse illuminata a dovere in modo da renderla meno problematica all'attraversamento”.

### **ASSESSORE SCIDONE**

“Vi ringrazio, e lo dico sinceramente perché l'impegno che avete assunto nel raccogliere le firme, nel parlare con i residenti, mi ha stimolato a far tutta una serie di iniziative che vi dico.

Ho già incaricato una persona degli uffici della Città Sicura di fare un sopralluogo e farmi una relazione su tutti i sotto-passi, i tunnel che anno impianti AMT, tutti i tunnel pedonali presenti sul territorio genovese, ad iniziare ovviamente da quello di Corso Magenta sul quale mi è già arrivata la relazione.

Tutto ciò per poter installare un sistema di telecamere là dove ci sia l'esigenza e nel più breve tempo possibile, valutando anche tutte le questioni legate all'illuminazione e come nel caso della galleria della quale stiamo parlando che presenta una curva quasi a gomito, anche l'istallazione eventualmente di specchi parabolici affinché si possa vedere cosa c'è dietro l'angolo.

Consigliere Balleari, su questo tunnel pedonale non ci possono essere rimpalli di competenze, perché io credo che siamo noi a doverci assumere l'impegno a fare nel più breve tempo possibile queste azioni, senza alcun scarica barile nei confronti di nessun'altro.

Dobbiamo aspettare i tempi tecnici che occorrono ad installare le telecamere, spero nel più breve tempo possibile, partendo proprio da questa galleria per proseguire con tutte le altre tenuto conto che –anche di questo vi ringrazio – questi sopralluoghi che sono già iniziati, hanno permesso di appurare che quella galleria dovrebbe essere chiusa dieci minuti dopo l'ultima corsa dell'ascensore e aperta dieci minuti prima, ma abbiamo scoperto che non viene chiusa da nessuno.

Bisognerà valutare, se chiudendo durante la notte e creando a qualche cittadino un disagio in più, lo metteremo in condizione di essere sicuro e quindi si valuteranno tutte le possibilità di aprire e chiudere durante la notte questi passaggi, ovviamente lo faremo in condivisione con i Municipi in modo che il tutto non venga fatto sulla testa dei cittadini stessi.

Ricapitolando: si alle telecamere. L'incaricato sta vedendo dove servono e dove materialmente dovranno essere posizionate, appena le avremo partiremo subito con questa galleria, valutiamo anche gli specchi e l'illuminazione; consigliere Piana, mi confermano che l'illuminazione parrebbe funzionare – vi erano due neon spenti – e verifichiamo anche la possibilità di chiuderle di notte la dove non si crei un disagio troppo forte ai cittadini che lo utilizzano”.

## **LAURO (P.D.L.)**

“Lei Assessore ringrazia noi, io ringrazio questi cittadini, questi negozi che mi hanno aiutato a portarle e a portare all'evidenza del Consiglio Comunale il problema, perché ritengo che questo sia la politica, ritengo che sia il territorio che dice alle istituzioni, che dice a noi che li rappresentiamo, di passare agli assessorati competenti la soluzione.

Io spero che a questo punto gli uffici si muovano e presto mettano queste telecamere. A proposito di chiudere o non chiudere il tunnel, mi adopererò con questi cittadini per vedere come veramente viene utilizzato quel tunnel, poiché è una reale scorciatoia per evitare di utilizzare l'auto.

Come Lei sa, da Corso Magenta si arriva a metà di via Acquarone in pochi minuti, invece di fare tutto il giro.

Quindi Assessore, per ora La ringrazio e aspetto a breve le telecamere per la sicurezza di Corso Magenta/via Crocco”.

**PIANA (L.N.L.)**

“Mi associo all’intervento della collega Lauro, mi auguro che questi dissuasori vengano al più presto installati e sono convinto che se questo avverrà non bisognerà prendere in considerazione l’ipotesi di chiusura, perché un sottopasso video sorvegliato, ben illuminato, e con gli specchi che impediscono gli angoli morti, è sicuramente un percorso più sicuro rispetto all’alternativa che nel caso attuale potrebbe essere una scalinata molto lunga e peggio mano tenuta rispetto a questo percorso.

Quindi mi auguro che attraverso questo tipo di strumenti e il monitoraggio che Lei su nostra sollecitazione ha iniziato ad attuare su tutti i sottopassi, possa far passare l’idea ai nostri cittadini di potersi trovare in una città più sicura e certamente sarà da deterrente e scoraggerà tutti i malintenzionati che spesso in questi luoghi hanno concentrato le loro azioni”.

**BALLEARI (P.D.L.)**

“Ringrazio per il proposito dell’Assessore, direi che oggi abbiamo realizzato una pagina di buona politica, di piccola politica, però fatta perbene.

Abbiamo raccolto le esigenze dei cittadini, le abbiamo portate nell’ente competente e abbiamo ottenuto delle risposte che speriamo siano positive per tutti”.

CCCLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI GAGLIARDI E DE  
BENEDICTIS AI SENSI DELL’ART.54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
IN MERITO A “PROBLEMATICHE PARCHEGGI  
IN PIAZZA MATTEOTTI E PIAZZA S. LORENZO”

**GAGLIARDI (P.D.L.)**

“Assessore, io non so se come mi aveva promesso il Sindaco ogni volta che fate riunione di Giunta ognuno di voi pronuncia la parola d’ordine: Genova è diventata anche una città turistica.

Ribadisco che è l’unica reale possibilità economica che la città ha in questo momento, quindi necessita che ogni Assessore nella sua opera quotidiana si renda conto di questo fatto, lo abbiamo detto prima che è la quotidiana buona Amministrazione che decreta il successo o meno di una Giunta, di una Amministrazione, di un Sindaco.

Dobbiamo, dovete occuparvi di queste cose. Sui grandi progetti non si vincono le elezioni, non si ha il consenso della gente, e allora bisogna che

quotidianamente ognuno di voi nel limite del possibile, faccia una buona Amministrazione. Non avete la bacchetta magica.

Piazze importanti della città, Piazza Matteotti, Piazza S.Lorenzo, sono un disastro dal punto di vista del parcheggio delle automobili, Piazza S.Lorenzo degli autocarri, io ci passo ogni tanto, vado sul territorio senza dirlo e mi accorgo di cose stranissime come: c'è una struttura da cinque anni nel pieno centro della città, nel centro del centro. Davanti alla Prefettura, e magari Lei adesso mi dirà che lì ci sono di tanto in tanto le macchine della Polizia, non mi interessa, tutti devono osservare la legge, anche la Polizia, anche i Carabinieri, anche il Prefetto, anche il Sindaco, anche il Consigliere Comunale e tutti noi.

Non possiamo accettare che piazze importanti come Piazza Matteotti e Piazza S.Lorenzo che sono strategiche dal punto di vista turistico e dell'accoglienza del buon governo, siano preda di orde di automobili non meglio identificate e di mezzi senza un ordine, poi c'è il problema dell'insegna, ci sono e non ci sono ecc.

Assessore, Lei ha già promesso che metteva ordine in questo settore , mi spiace denunciare che questo non è ancora avvenuto, si discolpi”.

#### **DE BENEDCTIS (I.D.V.)**

“Assessore, parliamo di due zone di pregio, Piazza Matteotti e Piazza S.Lorenzo.

La scorsa settimana intorno alle 11 del mattino passando di lì, ho visto 3 furgoni posteggiati in S.Lorenzo, 1 addirittura nella piazza davanti alla Cattedrale e un altro in Piazza Matteotti, il resto era tutto un parcheggio considerato anche che in questo momento è in corso il Festival della Scienza.

Le chiedo di dare una tempistica certa sugli stalli, probabilmente i possessori di questi mezzi per il trasporto delle merci non rispettano gli orari o forse sanno di godere di una certa impunità per cui fanno quello che vogliono.

Genova è turistica, c'è poco da dire, meno male che lo è, direi che il turista che risale dal Porto Antico e va verso De Ferrari in modo quasi matematico attraversa via S.Lorenzo, passa davanti alla Cattedrale, va su in Matteotti, va a De Ferrari, non un bel vedere, non può fare neanche una fotografia perché si trova con furgoncini di tutte le qualità a tutte le ore della giornata.

Le chiedo di intervenire in modo deciso”.

#### **ASSESSORE FARELLO**

“Farò un intervento nel quale mi incolperò invece di discolparmi, mi incolperò nel senso che la situazione descritta su Piazza Matteotti e Piazza S.Lorenzo non è esattamente quella descritta, ma per una certa fascia mattinata

troppo estesa è ancora la situazione che abbiamo descritto, su Piazza Matteotti faccio una parentesi sulla notte che è un altro ragionamento.

Per quanto riguarda la questione mattutina, perché in realtà posso garantire che dal punto di vista degli scarico e carico dei mezzi merci non abbiamo problemi pomeridiani, tranne rarissime eccezioni che se sono fuori dal consentito, vengono rilevate e sanzionate, questo per essere chiari.

Abbiamo un problema, Piazza S.Lorenzo in particolare e Piazza Matteotti in parte sono occupate da attività di carico e scarico merci per un lungo periodo della mattinata, – 11.00/11.30 – questa è la situazione attuale.

Io sono perfettamente d'accordo con quello che dicono i consiglieri Gagliardi e De Benedictis, queste due zone della città hanno una particolare rilevanza turistica, ma sono inserite in un centro storico dove vivono e operano migliaia di persone e migliaia di attività produttive.

Io credo che se quel centro storico all'improvviso fosse svuotato dalle proprie attività perderebbe molte delle proprie potenzialità attrattive, lo dimostra il fatto che nei giorni in cui il tessuto commerciale non riesce a renderlo vivo le persone – ed è uno dei nostri problemi – che si affacciano dal centro storico al Porto Antico tornano indietro poiché trovano tutto chiuso; non sempre avviene così, non in tutte le zone c'è questa situazione, però questa è una realtà che si verifica ancora nella nostra città.

Noi abbiamo sottoposto dal 14/09/09 tutta la ZTL del centro storico ad un nuovo regime di controllo, controllando 11 varchi con video sorveglianza e sperimentando il così detto sistema Mercurio di cui con il plauso quasi unanime dell'Assemblea del Consiglio Comunale abbiamo decretato la fine della sperimentazione pur mantenendo alcuni elementi positivi che da questa sperimentazione sono derivati.

Stiamo discutendo con gli operatori un nuovo sistema per quanto riguarda l'accesso delle merci che tenda a favorire quello che è il sistema più virtuoso, quello dei corrieri, tentando di sfavorire quello del conto proprio che crea più disordine.

Per fare questo abbiamo bisogno di fare due cose oltre che di nuove regole, abbiamo bisogno di stalli merci nel centro storico e in questi mesi abbiamo provveduto a mappare una nuova dimensione di stalli merci nel centro storico che verranno anche controllati con sistema elettronico all'interno POR della Maddalena, è uno degli investimenti all'interno di questo intervento che pensiamo possano dare una soluzione, perché daranno più ordine.

Nel con tempo dobbiamo garantire che ci sia il rispetto delle regole, di avere regole che siano sostenibili, questa non è colpa di nessuno, ma non vuole nemmeno essere un alibi, però è un fatto che la zona più critica è quella di S.Lorenzo dove abbiamo previsto un intervento di riordini degli stalli merci più incisivo, verrà interessata nei prossimi mesi – sul periodo può essere più preciso, forse lo è già stato l'Assessore Margini – da un intervento di

cauterizzazione in via Orefici che ci rende impossibile per il periodo della durata del cantiere il ripristino di una viabilità diretta da via S.Lorenzo a via Banchi per uscire da Caricamento, che renderà più semplice la possibilità di far defluire meglio da Piazza S.Lorenzo i mezzi merci.

Su Piazza Matteotti non appena avremo questa situazione più stabile, su cui sicuramente siamo in ritardo ma sono successe anche delle cose, apre anche il cantiere di Piazza delle Erbe, il centro storico è una dimensione urbana in movimento, su Piazza Matteotti invece faremo interventi più radicali. Eliminare la sosta merci mattinata in via S.Lorenzo è impossibile - potremmo ridurre la durata e la dimensione di occupazione - altrimenti si rischia di non tenere più sul tessuto produttivo.

Diverso è invece la situazione per quello che dico su Matteotti, comunque quando saremo a regime dovremmo intervenire in maniera più radicale e Matteotti ha soprattutto un problema di occupazione notturna, io colgo l'occasione per dirlo ai consiglieri, il sistema di video sorveglianza ha dato dei buoni risultati, ha ridotto gli accessi irregolari ma continuano ad esserci centinaia di accessi giornalieri irregolari e continua ad esserci una quota di residenti che fanno accesso regolare e che trovano comodo parcheggiare in Piazza Matteotti approfittando dell'impossibilità materiale della Polizia Municipale di controllare tutte le notti la sosta in Piazza Matteotti.

Anche se devo dire che il problema vero è l'accesso sregolato alla movida del centro storico e quindi sarà necessario e indispensabile -lo ho già detto e lo ripeto, poi sui tempi ovviamente veniamo misurati anche su questo e me ne rendo perfettamente conto - che una volta che il sistema sarà a regime la scelta sarà quella di interdire l'accesso con sistemi di tradizione fisica, quindi in Piazza Matteotti non ci si potrà entrare con l'automobile.

Diverso è la situazione di S.Lorenzo, perché comunque è un luogo che se pur con un peso molto diminuito, dovrà rappresentare un elemento di gestione della logistica delle merci”.

### **GAGLIARDI (P.D.L.)**

“Io sono soddisfatto del fatto che Lei sia convinto, anche se non lo pronuncia ad alta voce in tutte le riunioni di Giunta, che Genova è diventata anche una città turistica.

Resta il problema di una maggiore sensibilizzazione anche con gli stessi operatori economici, perché se Genova è anche turistica, gli operatori economici ne hanno qualche vantaggio.

Non è sempre chiara questa cosa, perché storicamente gli operatori economici di questa città - i bottegai di una volta - non è che amino i turisti, però credo che parlando con questi operatori abbiano cambiato idea, ognuno deve dare e fare la sua parte.

Come dico sempre, il Governo deve dare l'esempio verso le Regioni, Province e Comuni e il Comune verso i cittadini, allora noi/voi dobbiamo, la Giunta i singoli Assessori devono dare l'esempio nel far rispettare le leggi e ovviamente dare ipotesi risolutive.

Però che alle 11.30/12.00 ci siano ancora e non solo automezzi che caricano e scaricano non è opportuno - bisogna per gli interessi degli stessi operatori e forse non per gli scaricatori - perché se Genova diventa una città anche turistica deve se possibile essere gradevole tutto il giorno, tutta la notte, limitatamente evidentemente al fatto che nessuno è perfetto e nessuno ha la bacchetta magica.

Mi raccomando, l'impalcatura vicino a Largo S.Giuseppe è la stessa cosa, si sono fatti grandi progetti per la pulizia, ma se lei ci passa al mattino o al pomeriggio ci sono automobili di tutti i tipi.

Lo dico perché stamattina c'erano turisti da tutte le parti, ma c'erano queste schifezze".

#### **DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

Assessore io la ringrazio per le spiegazioni, ma credo che gli operatori commerciali un pochino ne approfittino.

Sanno di godere di quella famosa impunità di controllo, perché se lei passa a tarda mattinata trova questi furgoncini chiusi tranquillamente posteggiati, non sono aperti con un carrello che va avanti e indietro che già sarebbe anomalo alle 11.30 continuare a fare carico e scarico.

Quindi secondo me, dovrebbe incrementare il controllo sugli orari di sosta e logicamente rivedere tutti gli stalli".

CCCLXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE CECCONI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
"CONSEGUENZE DOPO I RILIEVI MOSSI DALLA  
AUTHORITY SULLA GENOVA PARCHEGGI".

#### **CECCONI (P.D.L.)**

"Nella riunione con l'Authority alla quale ho partecipato - come componente - sono stati fatti dei rilievi sulla società Genova Parcheggi.

Ad esempio: in Fiera si vedono camminare sempre insieme da un lato i due Ausiliari del Traffico, invece dovrebbero camminare separati ed ognuno su un lato diverso, altrimenti è inutile mandarli in coppia.

Io volevo semplicemente sapere dall'Assessore Farello, - poiché non avendo avuto nessuna risposta dalla Authority - se ha tenuto conto di questi rilievi e che provvedimenti ha preso.

Soltanto questo desidero sapere, grazie”.

## **ASSESSORE FARELLO**

“Innanzitutto mi compiaccio sul serio che il Consiglio stia assumendo un buon rapporto rispetto alla Authority, che è effettivamente uno strumento utile, è uno strumento utile per il Consiglio e lo deduco dall'intervento del Consigliere Cecconi, ma è uno strumento assolutamente prezioso per l'Amministrazione, certamente lo è per me, perché tento di tenere in debito conto quello che l'Authority comunica rispetto alle mie competenze e i miei colleghi ovviamente, fanno lo stesso per le loro.

La Direzione Mobilità e Traffico e l'Assessorato alla Mobilità e alla Sosta ha ricevuto l'ultima relazione della Authority su Genova Parcheggi nel mese di agosto di quest'anno, dove sono stati fatti una serie di rilievi.

Direi che i più importanti erano due, uno di ordine strutturale, uno di ordine più contingente.

Quello di ordine strutturale, era l'invito da parte della Authority alla Genova Parcheggi e quindi anche all'Amministrazione - che da quando peraltro avete votato una delibera in Consiglio Comunale che la rende di nuovo società in house, è totalmente sotto il controllo dell'Amministrazione Pubblica - di provvedere a miglioramenti nell'ambito dell'organizzazione del lavoro.

Sostanzialmente l'Authority faceva rilevare che rispetto ad aziende analoghe del settore, la produttività media per addetto di Genova Parcheggi, fosse più bassa, pur riconoscendo - ho in mano la comunicazione dell'Authority, è un atto pubblico a disposizione dei consiglieri - che già erano stati fatti importanti miglioramenti da Genova Parcheggi e che questa situazione fosse in parte determinata da limiti precedenti determinati anche da scelte dell'Amministrazione.

Da questo punto di vista, io posso dire che noi siamo intervenuti presso Genova Parcheggi e stiamo intervenendo, perché migliori ulteriormente l'efficienza della propria organizzazione del lavoro, la propria produttività e tenderemo di avere dei risultati ancor migliori, perché man mano che Genova Parcheggi estende il perimetro delle proprie attività e quindi man mano che si estende il Blu-Area - non prevediamo una proporzionale crescita dell'occupazione - lavoreremo per rendere più efficiente l'occupazione che c'è.

Mi permetto di dire, che questa osservazione sicuramente piacerà alla Authority, non so se necessariamente deve piacere a tutti noi, sicuramente non piacerà a coloro che si aspettano che di fronte ad una crescita produttiva di una azienda corrisponda anche una crescita occupazionale di questa azienda.

Questa è la coperta, e questo è un elemento strutturale. Come voi ben sapete, le cose che io dico sono verificabili dal punto di vista pratico, perché i bilanci dell'azienda sono pubblici.

L'azienda Genova Parcheggio è un'azienda che produce utile, dire che un'azienda che produce utili ha un'organizzazione del lavoro improduttiva non è esatto, si può dire che può essere più produttiva, ma sicuramente sta dentro un equilibrio economico positivo.

Noi stiamo tentando di rispondere alle esigenze sollevate dalla Authority intervenendo nella dinamica industriale produttiva di Genova Parcheggio, tenendo conto che si parte dal presupposto di migliorare risultati positivi e non di sanare una situazione in difficoltà.

Rispondo anche al tema contingente, anticipando che noi ovviamente stiamo andando avanti nelle applicazioni delle delibere che sono state votate dal Consiglio Comunale, quindi approfondendo il tema della dinamica di Genova Parcheggio, anche rispetto alla futura apertura al mercato, se la normativa rimarrà quella attuale.

Mi collego a quanto diceva il consigliere Cecconi: gli ausiliari del traffico di Genova Parcheggio sono nel loro comparto i più produttivi, rispetto a gli altri che in Genova fanno lo stesso identico mestiere.

Si può migliorare, sicuramente sì, ma anche qui siamo nel miglioramento di una situazione che parte da una valutazione generalmente positiva per i risultati che l'Amministrazione si attende e per il risultato del bilancio dell'azienda".

#### **CECCONI (P.D.L.)**

“La ringrazio Assessore, non sono del tutto soddisfatto ma solo parzialmente. Vorrei chiederle una cortesia, di quello che Lei ha riferito in quest'aula ne facesse una lettera da inviare alla Authority a conoscenza dei provvedimenti da Lei presi”.

CCCXC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA BIGGI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
"RIDUZIONE FONDO AFFITTI"

**BIGGI (P.D.)**

“Per diverse volte in commissione abbiamo affrontato il problema del disagio abitativo, definendolo una vera e propria emergenza sociale.

La finanziaria proposta dal governo per gli anni 2011/2013 peggiorerà ulteriormente il disagio, sappiamo che da questa manovra il fondo di sostegno all'affitto passerà dai 143 milioni stanziati a livello nazionale ai soli 33,5 per il 2011, e a 19 milioni per il 2013, il che significa 600 mila euro per Genova invece di 3 milioni.

Questa manovra va a colpire ancora una volta le fasce più deboli, noi sappiamo che una delle prime cause di sfratto esecutivo: è la morosità, dovuta al fatto che i cittadini non ce la fanno a pagare gli affitti.

Questo è dovuto a varie cause, compreso l'alto costo degli affitti rispetto al reddito. Attualmente a Genova sono circa 4.200 le famiglie più deboli che saranno colpite da questa manovra e che saranno letteralmente gettate sul lastrico, poiché non riceveranno più il contributo comunale per l'affitto.

Chiedo all'Assessore cosa possiamo fare come Comune e chiedo una forte mobilitazione di tutti i Consiglieri e della Giunta, dell'ANCI, di tutte le Forze Politiche trasversali, perché questo grave tema sia affrontato e perché l'interesse dei più deboli, superi gli interessi di parte”.

**ASSESSORE PASTORINO**

“Ho davvero poco da aggiungere alle parole dette dalla consigliera Biggi, che peraltro sa che c'è già stato un intervento di attivazione da parte della Giunta, della Civica Amministrazione ed anche la mia personale, per chiedere la ricollocazione in capo al Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso per quanto era stato previsto per il 2010, ovvero le risorse di 143 milioni.

La riduzione che arriva all'improvviso, da una fotografia drammatica che non sarà priva di conseguenze per la nostra città, per il paese in genere, ma per la nostra città si passa in un solo colpo da 143 milioni e 825 euro a 33 milioni. Stiamo parlando di un fondo che è previsto da una normativa di legge, dell'accordo 3198/articolo 11, che prevede annualmente l'obbligo per il Governo all'atto dell'approvazione della Finanziaria di stanziare risorse per questo fondo destinato alle fasce più deboli dei conduttori e passa in un sol

botto da 143 milioni a 33 milioni per il 2011 e confermando la stessa previsione di 33 milioni per il 2012 e scendendo addirittura a 14 milioni per il 2013.

Questo callo che scopriamo nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011, tradisce gli impegni che il Governo aveva preso a luglio, a luglio era stato paventato nella manovra di Tremonti una riduzione di questo taglio, ma nella dimensione lineare del 10%.

Arriva questo taglio draconiano senza nessun tipo di concertazione, di dialogo con le Autonomie Locali, ero alla Consulta ANCI due giorni prima che iniziasse la discussione in Parlamento alla Commissione Ambiente che per primi lo hanno esaminato e ancora quel giorno avevamo avuto dal Governo la conferma che il taglio sarebbe stato solo del 10% o al massimo di 1 milione in più, invece il taglio è quello che abbiamo sotto gli occhi.

Stiamo parlando di risorse che già oggi sono largamente inadeguate rispetto alla bisogna, che dal 2000 ad oggi sono diminuite dai 300 milioni iniziali ai 143 del 2010, con queste risorse oggi si arriva a soddisfare sì e no il 45% del far bisogno.

Oggi noi forniamo un contributo a 3789 famiglie, per il 2010 le richieste sono 3841, solo cinque anni fa erano "appena" 3050, crescono ogni anno.

Noi oggi riusciamo a soddisfare questo 45% in forza e soprattutto agli stanziamenti che il Comune fa, perché il Comune da due anni in qua partecipa fattivamente con risorse proprie ad implementare un fondo che altrimenti non ci permetterebbe di arrivare neanche a soddisfare quel 45%.

Io credo che sia una decisione irresponsabile, non posso che definirla che in questo modo. La definisco irresponsabile soprattutto alla luce dei dati che solo due settimane prima ci sono stati consegnati dal Ministero degli Interni sull'andamento degli sfratti nel 2009, li voglio ricordare questi dati, nel 2009 ci sono stati 116.000 famiglie in Italia che hanno conosciuto l'avvio di una procedura di sfratto, 61.484 sono state allontanate con la forza dalle loro abitazioni.

Questo fondo, oggi dava una speranza e un aiuto concreto a 400.000 famiglie che non lo avranno più, e andranno a rimpinguare la schiera dei morosi, delle richieste di sfratto da parte delle Prefetture e andranno a rinforzare soltanto gli elenchi delle richieste di assegnazione di alloggi pubblici che non ci saranno per loro.

Vorrei dire, peraltro questa decisione oltre a colpire i più deboli, parliamoci con chiarezza, qui da noi colpirà soprattutto gli ultra settantacinquenni soli con pensione al minimo, quelli della carta dei poveri. Sono questi quelli che verranno colpiti.

Oltre a colpire loro, accidentalmente colpisce anche la stessa proprietà dove gli è stata appena promessa una cedolare secca, perché è abbastanza ridicolo pensare che da un lato ti riduco le tasse e dall'altro lato tolgo

l'integrazione agli affitti degli stessi tuoi inquilini, la morosità ritornerà da quella parte.

Noi abbiamo chiesto a tutti i Parlamentari liguri di attivarsi per un intervento forte nei confronti del Governo, perché venga riattivata questa voce, abbiamo avuto una prima risposta, un impegno da parte del principale gruppo di opposizione in Parlamento per voce di un Parlamentare che è stato interpellato in tal senso tramite una nostra lettera, confido davvero e lo chiedo con forza, che l'impegno giunga da tutte le parti, poiché si mettono in ginocchio 4.000 famiglie; da parte dell'ANCI inizia domani l'assemblea annuale a Padova e credo che possa essere l'occasione perché i Sindaci e tutti i partecipanti alla presenza del Governo facciano sentire questa voce anche da questa parte, perché questo sarà sicuramente un pezzo di distruzione dello stato sociale come lo abbiamo conosciuto finora”.

CCCXCI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI LECCE E GRILLO G., AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
“CHIARIMENTI SU FONDI ALLUVIONALI,  
MISURE ALLO STUDIO DELLA GIUNTA DA  
ATTUARSI IN FAVORE DI SESTRI PONENTE”.

**LECCE (P.D.)**

“Purtroppo quando accadono situazioni di questo genere, spesso, dopo l'emergenza ci si dimentica di quello che è avvenuto. Nella fattispecie l'acqua e il fango hanno invaso le nostre delegazioni di Sestri, Cornigliano, una parte di Rivarolo e Sampierdarena.

Leggendo i quotidiani, domenica scorsa, ho provato una certa preoccupazione nell'apprendere che alcuni abitanti della zona non avevano più visto le ruspe in movimento. Sembrava che i lavori si fossero bloccati e questo mi ha preoccupato non poco. Di conseguenza ho presentato questo articolo 54 in funzione di un controllo - che per quanto mi riguarda farò sempre - non tanto per un atto di sfiducia nei confronti di chi amministra questa città quanto perché ritengo corretto che i consiglieri comunali, specialmente quelli che vivono nelle zone colpite, abbiano un occhio di riguardo a questo problema.

E' importante che lei, Assessore, oggi faccia chiarezza in merito a quanto sta accadendo, perché in questo paese circolano delle leggende metropolitane. Vengono stanziati i quattrini, dopodiché questi quattrini non ci sono più. Devono arrivare dieci milioni di euro, poi questi dieci milioni di euro non ci sono più. Dieci milioni di euro per Sestri sono pochi, insufficienti e a

questo punto bisogna dividerli con Varazze o con altre città della nostra Regione. Fatte queste premesse, credo che vada fatta chiarezza.

Inoltre vorrei sapere se questi dieci milioni di euro sono arrivati o meno, perché qui abbiamo ancora delle famiglie fuori casa, abbiamo ancora delle attività produttive che aspettano quell'aiuto. Parte di quei contributi dovrebbero servire per dare un aiuto a quelle persone che non solo hanno perso i loro immobili ma anche le loro attività commerciali ed economiche in quanto non lavorano più da un mese. Io penso che nostro dovere sia quello di dire la verità. Dobbiamo fare chiarezza in merito a queste notizie. Vedete, io mi preoccupo quando sento alcuni esponenti del Governo che sono venuti in Liguria dire "state tranquilli che i soldi arrivano" e poi sento un altro sottosegretario dire "guardate che ancora non ci sono i soldi" o addirittura che non verrà stanziata più neanche una lira.

La mia solidarietà va anche agli abitanti del Veneto e di altri posti d'Italia colpiti da alluvione. Non esistono alluvionati di serie A) e serie B). Gli alluvionati sono gli stessi dovunque, in Veneto come in Liguria. E allora, Assessore, io chiedo se siano vere o siano semplicemente percezioni le voci in base alle quali il Governo sta preparando un provvedimento con quale alla Regione Liguria verrebbero dati dieci milioni di euro e per il Veneto lo stanziamento aumenterebbe a dismisura. Penso che non potremmo affatto tollerare una cosa del genere."

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"Risulta che sarebbero circa 790 le domande inoltrate da parte di titolari di aziende e attività commerciali danneggiate e che il Comune avrebbe stanziato - preannunciando una variazione di bilancio, che credo ci verrà sottoposta a breve - circa 4 milioni. Risulta, altresì, che la Regione avrebbe stanziato 3 milioni per la nostra città. Chiedo che questi dati, se corrispondenti, vengano confermati dall'assessore. Inoltre vorrei sapere se il Sindaco avrebbe richiesto al Governo centrale di consentire ai Comuni l'applicazione di speciali norme fiscali.

Sempre il Sindaco ipotizza un "*Piano Marshall*" per Sestri e Genova proponendo 50 euro a chi guadagna più di 100 euro, esclusi i danneggiati. L'Assessore Miceli dichiara poi che coordinerebbe un gruppo di lavoro per prelievi o tassazioni conformi alla legge. L'Assessore Vassallo preannuncia esenzioni dei tributi comunali e proroghe per le attività commerciali colpite dall'Agenzia delle Entrate. Ora, rispetto a tutte queste questioni e condividendo anche alcune questioni evidenziate da parte del collega Lecce, io le proporrei, assessore, che questi fatti meritino se non una seduta monotematica del Consiglio Comunale quanto meno una riunione di Commissione, perché le questioni che abbiamo di fronte a noi sono di una certa gravità per cui ritengo

opportuno che Consiglio e Commissione abbiano il tempo per poter approfondire le questioni poste, comprese le dinamiche e i tempi per l'abbattimento del caseggiato che insiste su Via Giotto nel torrente Chiaravagna.”

## **ASSESSORE MARGINI**

“Consigliere Lecce, anch'io in qualche occasione resto colpito, perché le cose ovvie non vengono scritte mentre vengono scritte cose che mi devo affrettare a precisare. Il decreto annunciato alcune settimane fa è uscito ieri. Ovviamente noi non potevamo aspettare per intervenire, né potevamo seguire una tempistica non certa. La spesa che questa Amministrazione ha indicato ammonta a circa 12 milioni di somme urgenze, il che naturalmente non significa ripristino ma rendere gestibile la cosa il minimo indispensabile. C'è stato detto che 10 sono un primo acconto e poi si vedrà.

Questi 12 milioni ci hanno posto un problema: qualcuno deve pagare. Ora, consigliere Grillo G., siccome alcuni funzionari hanno firmato la impegnative per i 12 milioni qualcuno ne deve rispondere. Allora questa Giunta ha fatto una variazione di bilancio in cui ha iscritto quanto è stato promesso dal Sottosegretario Bertolaso. Sia ben chiaro che in quei 12 milioni per Genova, trattandosi di somme urgenze, non è previsto nulla per i commercianti e gli artigiani.

Questa Giunta, che ovviamente ha tanti elementi critici, ha dovuto fare un ragionamento per tutelare i funzionari. Abbiamo così iscritto 12 milioni di entrate da parte dello Stato - meno male che il decreto è stato approvato - e intanto abbiamo pagato ad oggi, spendendo circa 5 milioni di euro, l'avanzamento dei lavori. Per adesso, considerato che lo Stato non ci ha ancora trasmesso niente, abbiamo speso 5 milioni di euro più 2 milioni e mezzo di euro delle Aziende comunali che hanno fatto i lavori e non sono stati pagati.

Consigliere Lecce, io ho fatto l'unica cosa possibile. Se poi la cosa ha dato luogo a fraintendimenti voglio precisare che io ogni settimana dico alle imprese di elencarmi i lavori che hanno fatto, perché le somme urgenze vengono fatte con valutazioni di massima relative ad un dato momento. Per citare un esempio concreto, la valle del torrente Molinassi ha 2 milioni e mezzo di lavori teorici, che aumenteranno, ma, essendo un cantiere molto grande, ha uno stato di avanzamento molto più veloce e come tale occorre una erogazione finanziaria più veloce. Quindi rispondo alla domanda del consigliere Lecce dicendo che stiamo male. Considerato che le somme urgenze devono andare avanti, se facciamo una stima vediamo che 4 milioni li abbiamo messi, dei 10 nazionali ne prenderemo dai 3 e mezzo ai 4 e mezzo, quindi per arrivare a 12 ne mancano ancora quattro.

Ovviamente in qualche modo certe cose lievitano. Le stime sono quelle che hanno pubblicato i giornali, per cui noi siamo circa ad un centinaio di milioni di danni a Genova, di cui 30-35 andrebbero al Comune, tuttavia per sistemare le cose ne occorrerebbero 43. Le aziende che hanno denunciato, come ha ricordato il consigliere G. Grillo, ammontano a 790 e parliamo di 50 milioni di euro che sommati ai precedenti fanno circa 100. Questi dati, come è noto, riguardano soltanto Genova, ma ne abbiamo 10 per tutta la regione. Ovviamente la Regione ha annunciato che ne impiegherà 3, però, consigliere Grillo, cerchiamo di essere seri: la Regione ha subito un taglio fortissimo di trasferimenti dal Governo e pertanto siamo in una strettoia grandissima. Possiamo vedere di metterne un po' di più, eventualmente chiederemo che una parte dei fondi europei vengano, se possibile, orientati su queste opere. Detto questo, però, con questi numeri non ci stiamo.

Ho fatto una dichiarazione che ha creato qualche sconcerto, e me ne scuso. Non vorrei che a questo punto le altre alluvioni siano un elemento che peggiora la nostra situazione. Bertolaso ha promesso e va in pensione - i motivi sono discutibili ma comunque ci va - e a questo punto siamo veramente in grande difficoltà. Al consigliere Lecce rispondo ancora che faremo i lavori per garantire la sicurezza. Facciamo un piano per affrontare i problemi. Qui ci sono i numeri. Il consigliere G. Grillo ha chiesto di programmare una Commissione su queste problematiche e rispondo subito che da parte nostra non c'è contrarietà a fare il punto della situazione in Commissione. Domani ci sarà una prima riunione, per cui riterrei opportuno individuare un momento in cui confrontarsi. Tutti parliamo della situazione di Sestri, ma voglio ricordare anche la situazione complicata di Fegino e anche quella di Cornigliano. Da parte nostra c'è sicuramente la volontà di affrontare il problema.

Infine concludo dicendo che quando la macchina comunale non funziona tutti criticano. Nella fattispecie io devo ringraziare tutti i funzionari, i miei e quelli di altri Assessorati, che hanno contribuito attivamente a rendere meno grave la situazione. Tante persone hanno saltato molti riposi settimanali e molte giornate di festa, per cui a loro vanno i nostri ringraziamenti.”

### **LECCE (P.D.)**

“Ringrazio l'Assessore per la puntualità e la precisione delle risposte che mi ha fornito. Non avevo certo dubbi sull'operato dell'Amministrazione (Giunta, tecnici e uffici) che si è attivata di concerto con il Municipio, così come si sono attivate tante persone che nelle zone tra Sestri e Cornigliano hanno subito tantissimi danni. Come ha già fatto l'Assessore, voglio anch'io ringraziarle.

Assessore Margini, le chiedo di vigilare insieme e di far sì che nelle difficoltà le notizie non vengano apprese soltanto attraverso gli organi di

stampa. Le persone delle zone alluvionate hanno comunicato e si sono tirate su le maniche. Noi dobbiamo affiancarli, cosa che già stiamo facendo, nelle difficoltà che ci saranno sicuramente nei prossimi giorni. Mi auguro che non ci sia un trattamento diverso da parte del Governo nazionale, ma, se questo dovesse accadere, Genova si farà sicuramente sentire.”

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Quando un consigliere comunale, a nome del proprio Gruppo, si fa promotore di una iniziativa consiliare è perché i problemi posti stanno a cuore non soltanto al proponente ma ad un intero Gruppo. In questo caso credo che tutto il Consiglio Comunale sia sensibile su questi problemi. Pertanto io apprezzo la disponibilità dell’Assessore a riferire in un’apposita riunione di Commissione, considerato soprattutto che, essendo stato nominato Burlando commissario straordinario, si porrà anche l’esigenza di capire le proposte che Burlando farà al Governo. Quindi il Consiglio e la Commissione sono utili quanto meno per cercare ampie convergenze e sensibilizzare eventualmente il Governo, così come ha detto il Sottosegretario Bertolaso, per far sì che con la prossima finanziaria sul 2011 arrivino maggiori risorse sui problemi dell’alluvione che ha colpito Genova, in particolar modo Sestri, e più in generale la Liguria.”

CCCXCII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE DELPINO, AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
“SITUAZIONE MERCATO DI VIA FERRO A  
SESTRI PONENTE”.

**DELPINO (S.E.L.)**

“Presidente, mi concederà un breve annuncio di servizio che si collega al precedente articolo 54. In queste situazioni di disagio, di sofferenza, di dramma che sono state qui annunciate credo che anche la solidarietà spicciola debba avere il proprio spazio. Vorrei comunicare che è nata un’Associazione denominata “Amici di Sestri” che si propone proprio di raccogliere fondi destinati alle popolazioni del Ponente colpite dall’alluvione. Esiste un numero di conto corrente, che si può cercare sul sito del Municipio Medio Ponente, quindi invito tutti ricordando che, come abbiamo già preannunciato, devolveremo come Gruppo un gettone di presenza a questa associazione,

considerata l'importanza non solo della somma che si raccoglie ma anche del numero di persone che partecipano a questo tipo di sottoscrizione manifestando tangibilmente la loro solidarietà.

Per quanto concerne l'articolo 54 in oggetto, già ho avuto modo di chiedere informazioni sul mercato di Via Ferro alcuni mesi fa e credo che la situazione si sia evoluta. Il progetto definitivo degli apparati tecnologici, della copertura totale del mercato è stato affidato. Vorremmo sapere quando verrà presentato in Municipio a chi ha interesse in questa attività. Vorremmo conoscere, inoltre, quando si presume che questa operazione possa giungere a termine anche perché stanno andando avanti abbastanza celermente i lavori del sottopasso di Sestri e sarebbe anche un po' imbarazzante che i lavori del sottopasso terminassero e non ci fosse sbocco dall'altra parte.

Vorremmo sapere, altresì, a che punto è la situazione della negoziazione con questi operatori di Piazza dei Micone, nonché lo stato dell'arte per quanto concerne il mercato di Via Fabio da Persico. Infine chiedo notizie in merito a quella parte di mercato, che noi sestresi chiamiamo comunemente "della Cuscinetta", in via Casimiro Corradi che, qualora non fosse trasferito, necessita quanto meno di ristrutturazione."

## **ASSESSORE MARGINI**

"Consigliere Delpino, le cose di cui abbiamo parlato qualche settimana fa stanno andando avanti. Ovviamente non le sarà sfuggito che il sottopasso tra la ferrovia e il mercato di Via Ferro è costato a questa Amministrazione altri 450.000 euro, perché, come è noto, spesso le stime dei lavori subiscono poi degli scivolamenti.

Per quanto concerne il mercato di Via Ferro questa Giunta aveva deciso in una variazione di bilancio, che anche lei ha votato, di fronte ad un'incertezza di finanziamenti da parte della Commissione europea, di coprire finanziariamente da parte nostra la gara per la progettazione del mercato. Siccome era possibile fare gara soltanto se c'era il finanziamento complessivo, abbiamo coperto tutto, dopodiché la gara è stata fatta. Ovviamente facciamo gara anche sulla progettazione perché dobbiamo essere a posto con le normative europee e nazionali e perché vogliamo trasparenza in affidamenti così complicati.

La progettazione è in corso e io penso che ci venga restituita nel giro di tre mesi, verso gennaio. Fatto questo, noi pensiamo che in 12 mesi si possa concludere l'operazione, tenuto conto che occorrono circa 3 mesi per avere il progetto, pertanto tra un anno circa penso che il mercato sarà completato. L'Assessore Vassallo mi ha detto di riferire che sono in corso incontri sia con gli operatori del Cortellazzo, sia con gli operatori di Piazza dei Micone per avere il trasferimento di quelle attività in questo mercato.

Come lei sa, non tutti gli operatori sono in sintonia rispetto a questa cosa, però, come lei sa benissimo, quelli del Cortellazzo sono tutti disponibili, mentre quelli di Piazza dei Micone presentano problemi. Mi è capitato di venire diverse volte a Sestri e devo constatare che effettivamente è necessario ridare una dignità a quella piazza, per cui pensiamo di fare un intervento che recuperi e pedonalizzi interamente la piazza.

I tempi sono quelli di cui ho parlato. Con gli operatori, ripeto, è in corso una discussione. Non riterrei opportuno considerare cose che impediscano il mantenimento di questa tempistica. Comunque la ringrazio perché questa è una delle questioni che da anni portiamo avanti ed è bene chiuderla entro questo ciclo amministrativo.”

### **DELPINO (S.E.L.)**

“Mi dichiaro piuttosto soddisfatto della risposta dell’Assessore Margini, ricordando a tutti che una cosa incompiuta è peggio di una mai iniziata. Terremo presente la tempistica che c’è stata indicata e cercheremo ognuno di fare la propria parte perché le opere lungamente attese dai cittadini finalmente vedano completato il loro iter.”

CCCXCIII                      ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A  
“RIMODELLAMENTO E AMPLIAMENTO AREA  
VP5BIS                      PROPOSTO                      DALL’AUTORITÀ  
PORTUALE”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Dò lettura di un ordine del giorno presentato da tutti i gruppi:

#### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **CONSIDERATO CHE**

il territorio municipale sul quale direttamente o indirettamente si riverbera l'attuale insediamento portuale (VTE) rappresenta una realtà urbana ad alta densità abitativa satura di inquinamento acustico ed atmosferico;

#### **TENUTO CONTO CHE**

le servitù ed i disagi attualmente subiti dal Ponente cittadino si aggraveranno nei prossimi anni con:

- La costruzione del nuovo tracciato autostradale
- Il rimodernamento della ferrovia
- La risistemazione dell'area Verrina e dell'area San Giorgio di Prà
- La costruzione della nuova bretella autostradale di accesso al porto
- La rimodellazione della viabilità litoranea di Prà;

#### RICORDATO CHE

le amministrazioni locali hanno sempre dimostrato maturità civica e politica nell'accettare quanto sopra citato in funzione di un ragionevole sviluppo sostenibile;

#### RIBADITO CHE

persiste una carenza infrastrutturale relativa alla viabilità ed alla mobilità in genere (Ferrovie ed Autostrade) che rende molto difficile anche solo ipotizzare ulteriori incrementi di traffico);

#### RILEVATO CHE

attualmente il porto di Voltri ha uno dei più bassi rapporti di rendimento tra movimentazione TEU/mq tra tutti i porti di Europa;

#### CONSIDERATO CHE

nel 2007 i traffici extra Shengen che confluiscono attualmente a Ponte Doria, hanno movimentato 300.000 passeggeri l'anno ed oltre 100.000 veicoli principalmente nei traffici provenienti da Tunisi e Tangeri ( dati dell'Autorità Portuale);

#### RICHIAMATO NELLO SPECIFICO CHE

le istituzioni locali hanno accettato la variante al piano regolatore portuale denominata VP5bis (25.07.2006) confermata l'11.03.2008, perché ciò poteva rappresentare un rafforzamento infrastrutturale necessario al traffico corto ed alle autostrade del mare, nonché alla realizzazione di una darsena protetta al servizio dei pescatori professionisti ed alla nautica da diporto con annessa attività cantieristica;

#### PRESA IN CONSIDERAZIONE

l'attuale proposta avanzata dalla Autorità Portuale che prevede, a distanza di due anni, il rimodernamento/ampliamento dell'area VP5bis approvato nel 2008 con i nuovi riempimenti che non solo alterano il profilo del suddetto progetto, ma riducono la darsena e profilano due impattanti moli a ponente del Rio San Giuliano, di fatto modificando radicalmente quanto asserito nelle note causali e progettuali contenute nella sopraccitata proposta del 2008;

#### RITENUTO CHE

prevalendo sempre la logica dell'adeguamento degli spazi portuali al fluttuare dei mercati, ogni anno, forse, il Ponente cittadino potrebbe ricevere la richiesta di nuovi spazi, il sacrificio di porzioni di territorio, l'aumento dell'inquinamento da trasporto e movimentazione;

#### RITENUTO ALTRESÌ

che il Comune di Genova ha inviato in data 08.09.2010 le osservazioni al progetto di Autorità portuale tendenti alla verifica ed alla riduzione del dimensionamento dei piazzali, all'approfondimento in merito alle verifiche idrauliche del Rio Madonnetta, alla eliminazione delle opere a mare a ponente del Rio San Giuliano ed ha richiesto la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica);

#### CONSIDERATO ALTRESÌ

che ogni trasformazione del territorio riguardante le aree portuali del ponente non deve essere solo effetto di una valutazione urbanistica ma deve prevedere la riorganizzazione dei traffici portuali promuovendo l'uso della ferrovia anche saturando l'attuale capacità delle linee esistenti e contestualmente la riduzione il passaggio dei TIR sulle attuali infrastrutture stradali già sature;

#### RILEVATO CHE

il litorale a ponente del Rio San Giuliano è attualmente area demaniale marittima facente parte dell'Autorità Portuale di Genova e che detta area deve essere oggetto di una riqualificazione urbanistica che preveda l'allungamento della nuova passeggiata a mare di Voltri sino alla fascia di rispetto di Prà oltre che oggetto di una procedura di sdemanializzazione e attribuzione definitiva alla città;

#### CONSIDERATO CHE

è necessaria una risposta politica che ribadisca il limite di compatibilità tra la città ed il porto in termini non solo urbanistici ma di vivibilità degli abitanti;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto richiesto nella comunicazione del Comune di Genova del 8/9/2010 e secondo quanto approvato nell'ordine del giorno del Municipio VII Ponente del 7/10/2010,

- a richiedere un nuovo progetto ad Autorità Portuale, invitando la stessa ad ottimizzare gli spazi esistenti e quelli già previsti dallo strumento urbanistico vigente adeguandoli ai nuovi sviluppi del traffico marittimo complessivo;
- a ribadire la contrarietà ad ulteriori ampliamenti a levante ed a ponente dell'attuale piattaforma portuale che vadano ad implementare ulteriormente quanto previsto dalla variante VP5bis approvata nel 2006 e confermata nel 2008.

Proponenti: Nacini (SEL); Bruno (PRC); Ottonello (P.D.L.); Danovaro (P.D.); Bernabò Brea (Gr. Misto); De Benedictis (I.D.V.); Arvigo (Nuova Stagione)”.”

### PIANA (L.N.L.)

“Presidente, intervengo per mozione d’ordine semplicemente per verbalizzare la mia posizione. Rispetto al testo divulgato la scorsa settimana sono state apportate delle modifiche a quest’ordine del giorno successivamente all’incontro di maggioranza che si è svolto. La posizione della Lega Nord è ferma a quanto è scritto nell’ordine del giorno votato due martedì fa. Non sono assolutamente dell’idea di condividere il percorso dell’Amministrazione Comunale, che con questo documento viene riabilitato, e voglio denunciare la contraddittorietà tra il percorso dell’Amministrazione e quello votato dal Municipio, pertanto preannuncio che sarò presente non votante.”

### GUERELLO - PRESIDENTE

“Rispondo al rilievo fatto in mozione d’ordine dal Consigliere Piana dicendo che questo nuovo testo ricalca il vecchio testo con modifiche aggiuntive. In Conferenza Capigruppo è stato approvato che venisse votato oggi in aula, quindi ritengo il suo intervento assolutamente non interessante dal punto

di vista di bloccare la votazione. Prendo atto, invece, di questa mozione d'ordine come dichiarazione di voto.”

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 10 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Gagliardi, Grillo G., Lauro, Pizio, Praticò; (U.D.C.: Bruni, Lo Grasso, Vacalebre); n. 3 presenti non votanti: (Basso, Lorenzelli; L.N.L.: Piana).

CCCXCIV (88)                    PROPOSTA N. 00040/2010 DEL 13/05/2010  
CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE  
241/90 E S.M. – PROGETTO DI RICONVERSIONE  
DI AREA INDUSTRIALE A RESIDENZIALE E  
SERVIZI IN VIA OPISSO.  
ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA  
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA  
INTERESSATA DAL PROGETTO.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Il primo ordine del giorno era stato già presentato nella seduta del Consiglio Comunale nel corso della quale la pratica è stata poi rinviata, come richiesto da più consiglieri, per essere sottoposta ad un approfondimento progettuale in sede di Commissione ed acquisire il parere del Municipio. Ora, considerato che in parte a questo adempimento si è provveduto, quest'o.d.g. è ritirato, in quanto viene poi sostituito dall'ordine del giorno n. 4 che andrò successivamente ad illustrare.”

**COSTA (P.D.L.)**

“Illustro l'ordine del giorno n. 2, premettendo che purtroppo molto spesso il nostro lavoro avviene nel più assoluto disinteresse dell'aula. Quest'o.d.g. vuole essere provocatorio. Peraltro in occasione della trattazione dell'articolo 54 l'Assessore competente ci ha rappresentato la grande emergenza abitativa per le famiglie disagiate. Noi sovente, a fronte di riconversioni ed autorizzazioni urbanistiche, chiediamo degli oneri di urbanizzazione che sono poco funzionali a quelle che sono le esigenze della nostra comunità, pertanto, siccome abbiamo questo problema reale, forte e drammatico dell'emergenza abitativa per le famiglie in stato di bisogno, con quest'ordine del giorno chiediamo di fare in modo che d'ora in poi, quando andiamo a chiedere gli oneri di urbanizzazione, non si tratti della solita palestra o il solito giardinetto - che

poi lasciano il tempo che trovano e creano anche dei problemi per la loro gestione - ma che una parte di queste abitazioni possano essere utilizzate per le famiglie in stato di bisogno. Si tratta di fare dei calcoli finanziari di quello che può essere convertito per promuovere un'opera di vera utilità sociale per la collettività.”

**CECCONI (P.D.L.)**

“Presidente, la scorsa volta avevo presentato in modo provocatorio quest'ordine del giorno e pertanto lo ritiro.”

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Come già in parte evidenziato in occasione del primo documento poi ritirato, la riconversione dell'area industriale a residenziale e servizi di Via Opisso è un progetto di una certa importanza e rilevanza, e che fosse tale, lo dimostrano anche gli interventi che ne sono scaturiti nel corso del dibattito sia in sede di Commissione Consiliare che nel corso della seduta del Consiglio Comunale nel corso della quale poi la pratica è stata rinviata.

Due erano le motivazioni di fondo che richiedevano il rinvio di questa pratica.

La prima era l'esigenza di approfondire il progetto nel suo insieme la seconda questione era quella relativa ad acquisire il parere del Municipio competente, parere che poi dopo l'avvenuto rinvio della pratica, ci è pervenuto in quanto trasmesso il 1 settembre 2010.

Il parere recita: di valutare positivamente le soluzioni prospettate per la riconversione dell'area, si chiede che venga sottoposta la bozza di convenzione al Municipio per le dovute e necessarie osservazioni riservando al Municipio stesso la predisposizione di un disciplinare d'intesa per la gestione delle aree pubbliche e destinate a servizi., questo è il testo integralmente ricavato dal parere del Municipio.

A prescindere dal fatto che noi siamo dell'opinione che quando trattasi di progetti di tale dimensione, a prescindere dal Regolamento in vigore, parlo di quello dei Municipi ovviamente che mi auguro possa essere profondamente modificato, e proprio in riferimento alle competenze municipali venerdì inizierà una discussione, noi avremmo molto gradito che questo parere ancorché essere espresso dalla Giunta Municipale, fosse espresso dal Consiglio, in quanto è l'organo maggiormente rappresentativo per quanto riguarda l'opinione i pareri dei cittadini.

Quindi Signora Sindaco proponiamo, non di rinviare la pratica che per me può anche essere chiamata al voto questa sera, ma successivamente all'avvenuta approvazione di questa pratica, che il progetto e tutti i suoi

obiettivi, sia risottoposto alla Commissione Consiliare e chiediamo anche di conoscere poi la bozza di convenzione e il disciplinare d'intesa per la gestione delle aree pubbliche destinate a servizi così come è stato richiesto da parte del Municipio.

Io ritengo quindi che con questi passaggi di ulteriori approfondimenti a prescindere dalla pratica oggi proposta, si possa rimediare ad un fatto che se precedentemente all'istruttoria della pratica, fosse stato sottoposto probabilmente vi sarebbero stati meno occasioni per chiederne il rinvio,.

Presidente già che ho la parola, le chiedo di illustrare anche l'emendamento su questa pratica che propone a pagina 2 della Relazione, dopo i così detti pareri, dopo il parere del Consiglio Comunale del 4 dicembre, di inserire: "visto il parere del Municipio VII - Ponente del 1° settembre 2010".

Credo che questo atto debba essere citato nei vari pareri che sono contenuti nella pagina 2 della Relazione."

#### **NACINI (S.E.L.)**

"Come dicevano altri colleghi, noi siamo stati durante il dibattito del Consiglio Comunale a richiedere la sospensione di questa delibera perché mancava di fatto l'espressione del Municipio VII Ponente e anche per dare così più tempo per una valutazione sulla pratica.

Con questo ordine del giorno, il numero 5, dopo le risposte avute dal Municipio noi chiediamo, come qualcuno ha già fatto precedentemente, che il progetto che adesso è in discussione in Commissione dei Servizi, sia portato in discussione alla Commissione e sia poi di fatto votato anche in Consiglio Comunale perché noi l'avevamo detto, anche nel Consiglio Comunale precedente quando si era chiesta la sospensione, che in pratica è dare un assegno in bianco perché è vero che non c'è più la rumorosità industriale ma certamente aumenta la rumorosità veicolare, sapendo anche la zona in cui siamo.

Pertanto poi lo dirà il capogruppo, siamo favorevoli alla delibera, ma chiediamo e ribadiamo una discussione, una presentazione del progetto in Commissione e la votazione in Consiglio Comunale."

#### **SINDACO**

"Trattandosi tutti di ordini del giorno ed emendamenti che riguardano l'aspetto urbanistico non sono pertinenti rispetto alla pratica così come andiamo a votarla oggi, ma comprendendone il senso, mi pare che sia utile rispondere.

Consigliere Costa lei lo ha scoperto da solo, dopo che aveva già formulato l'ordine del giorno n. 2, che gli oneri di urbanizzazione sono già previsti e quindi si tratta di opere a scomputo su oneri di urbanizzazione che

riguardano la Biblioteca Civica, la Sala Auditorium, e una serie di adeguamenti di viabilità per uso pubblico.

Questi sono già concordati e quindi credo che lei comprenderà che non posso approvare l'ordine del giorno che ha presentato anche perché si colloca in una dimensione non realistica, pur essendo da parte mia molto riconoscente che lei abbia richiamato l'esigenza che sull'housing sociale questa Giunta e questo Comune tornino ad essere puntualmente interessati.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno n. 4 e n. 5, deve essere chiaro ai consiglieri che lo richiedono che l'approvazione del progetto di cui stiamo parlando è, in base alla Legge Regionale n. 36 del 1997 art. 49, di competenza della Giunta.

Credo sia utile, tuttavia, che ci possa essere un'illustrazione in Commissione Urbanistica o in Consiglio Comunale, come alcuni mi chiedono, per approfondire un po' la cosa prima che la pratica venga approvata in Giunta.

Se questo è lo spirito con cui sono presentati questi ordini del giorno li accolgo favorevolmente.

Sono assolutamente d'accordo con l'emendamento proposto dal consigliere Grillo.”

### **BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)**

“La mia dichiarazione di voto è comune al consigliere Murolo che condivide con me un giudizio estremamente negativo su questo progetto.

E' giusta la puntualizzazione che ha fatto la Signora Sindaco, il nostro intervento e il nostro ordine del giorno riguarda soprattutto la parte urbanistica, in realtà dovrebbero invece riguardare la variante che è all'ordine del giorno, peraltro la pratica edilizia in se stessa non era di competenza del Consiglio e quindi non possiamo che intervenire in questa sede, allargandoci un poco.

E' un'altra pagina nera nella nostra storia cittadina in quanto anche qui c'era un'attività industriale, un'officina con una trentina di dipendenti e la Società ha deciso di trasferirsi altrove, mi sembra in Piemonte; quest'area è sicuramente la meno adatta per un intervento urbanistico, diventa invece oggetto di una realizzazione di una torre residenziale di ben 15 piani e di un altro edificio mi sembra di circa 4 piani.

Andiamo a costruire 117 appartamenti e 126 box, sarà un quartiere sinistrato, anche se poi verranno fatte alcune opere pubbliche, se sarà possibile farle, perché comunque la vicinanza all'autostrada è troppo vicina, le conseguenze negative, il rumore, l'inquinamento, ci sarà sicuramente in quest'area.

E' curioso che una Giunta che spesso conduce, bisogna riconoscere, delle battaglie contro certi aspetti sfrenati di cementificazione come è stato appunto il momento della variante, oggi invece lasci passare questo progetto.

Noi siamo assolutamente contrari, credo che proprio questa torre di 15 piani si potesse facilmente evitare, ribadisco non è l'area adatta per realizzare un complesso residenziale; purtroppo non ci sono più fabbriche, industrie, passo aperto ad una cementificazione di cui sinceramente non ne sentiamo il bisogno in una città che perde sempre colpi ad abitanti non capiamo bene che senso abbia continuare a costruire.”

### **COSTA (P.D.L.)**

“Per quanto riguarda l'ordine del giorno che avevo presentato, quello del social housing, se viene accolto come raccomandazione o come stimolo per future prese in considerazione nel proseguo delle iniziative e delle autorizzazioni che vengono date di cominciare a pensare ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione per questo scopo, perché era stato presentato come provocazione era chiaro che nella delibera erano stati già identificati e identificati altre opere.

Diciamo che quando l'ho illustrato l'avevo detto che era provocatorio. Qui però la Signora Sindaco mi ha rappresentato che terrà conto di queste cose, perché l'emergenza abitativa in questa città è estremamente delicata e mi farebbe piacere che in un prossimo futuro noi vedessimo che oneri di urbanizzazione destinati a questo.

Per quanto riguarda la delibera il nostro Gruppo si asterrà, anche alla luce del fatto che sono stati accettati gli ordine del giorno presentati dal collega Grillo per cui noi avremmo la possibilità anche nel proseguo del perfezionamento di questa delibera, avremmo ulteriori informazioni e potremmo avere e seguire con attenzione e con puntualità e precisione quello che è il divenire di questo manufatto.”

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Noi siamo di fronte ad una delibera in cui arriva il paradosso che il Consiglio Comunale è in qualche modo costretto ad approvare una variazione di zonizzazione acustica per la quale sarebbe bene avere degli strumenti, anche tecnici, di capacità di analisi delle relazioni tecniche che non sono quelle di un indirizzo politico o amministrativo che dovrebbe essere di compito del Consiglio Comunale. Il progetto invece viene contrattato, nessun giudizio viene contrattato con il Municipio correttamente, e non passa più in Consiglio Comunale, quindi al consigliere comunale rispetto al progetto di fare questo intervento edilizio non rimane altro che votare a favore, votare contro od astenersi se condivido o meno questo progetto, almeno come si conosce.

In questo senso io trovo una situazione non condivisibile quella di andare a costruire un grattacielo vista autostrada, sono in grado fin ad un certo punto di comprendere come le valutazioni fonometriche siano state fatte

all'altezza di cinque metri, l'autostrada è più su e quindici piani del grattacielo vanno sicuramente più in alto e quindi non sono in grado tecnicamente, e forse in questa fase non è neanche compito nostro, andare a vedere se queste analisi sono corrette o meno.

Fare un grattacielo vista autostrada mi sembra oggi nel 2010, sconsigliabile, per questo il mio voto è contrario anche se apprezzo gli ordini del giorno che sono stati approvati, apprezzo che la Giunta porti in visione in maniera ufficiale agli organismi del Consiglio il progetto, è sicuramente un fatto positivo ma non sposta il giudizio sulla pratica.”

### **PIANA (L.N.L.)**

“Annuncio subito Sindaco che io mi asterrò su questa pratica.

Volevo però cogliere l'occasione di questa dichiarazione di voto per avanzare alcune perplessità ed alcune richieste anche ad alcuni colleghi proponenti di ordini del giorno e di documenti collegati a questa delibera.

Sicuramente ci siamo ritrovati ad una fase avanzata di questa progettazione che è iniziata prima dell'avvio di questo ciclo amministrativo, e oggi ne affrontiamo soltanto una minima parte che poi, come sempre avviene quando si tratta di pratiche urbanistiche di conferenza di servizi, spesso passano solo da questo Consiglio proprio se c'è una variazione dal punto di vista della classificazione acustica.

Alcuni elementi però vanno sottolineati.

Innanzitutto questa città vede sempre il venir meno di aree non dico industriali, ma almeno dedicate ad attività produttive e da qui al nuovo piano urbanistico mi auguro che questa Amministrazione vorrà pensare anche a questo tipo di aspetto e a vedere di inserire nel contesto urbano qualche strumento e qualche area che possa rilanciare la presenza di attività artigianali, produttive ed imprenditoriali nel tessuto della nostra città.

Analizzando gli aspetti invece relativi agli oneri di urbanizzazione io credo che forse in questo caso in qualche modo la contropartita nei confronti dell'Amministrazione e soprattutto nei confronti del bene pubblico e della collettività sia stata tenuta in debita considerazione.

Mi pare che dal territorio e dal quartiere interessato ci sia tutto sommato una condivisione rispetto a questo tipo di riqualificazione dell'area.

Credo però che ci dovremmo impegnare nella linea che con questo ordine del giorno i colleghi di Sinistra Ecologia e Libertà hanno voluto portare all'attenzione del Consiglio, non tanto a fare in modo che tutti i progetti trattati dalle conferenze di servizio passino dal Consiglio Comunale, cosa che peraltro non è neanche prevista dalla normativa, ma che almeno nell'ambito del Consiglio Municipale la discussione sugli stessi fosse affrontata a livello collegiale. Questo perché noi abbiamo rinviato questa pratica proprio

auspicandone una maggiore comprensione, una maggiore assimilazione da parte dei territori del Municipio, e ci è ritornata oggi con un parere soltanto della Giunta Municipale.

Questo non può essere e non può continuare, è impensabile che sui Municipi questi progetti non vengano trattati in maniera collegiale e non venga dato modo a tutte le rappresentanze politiche di poter avanzare proposte e considerazioni.

Quindi io mi auguro che questi aspetti siano tenuti in debita considerazione, e come ripeto, nel merito di questa variante acustica la nostra posizione sarà di astensione.”

### **LECCE (P.D.)**

“Il mio Gruppo ed io personalmente in Commissione avevamo dato la nostra disponibilità, avevamo richiesto una sospensione per capire bene di cosa si trattava, di questa variante acustica.

Io penso che, dalle indagini e poi tramite il Municipio e le rispettive competenze, abbiamo appurato che questa variazione acustica, perché oggi stiamo parlando non del progetto ma della variazione acustica, è un fatto positivo perché si passa dalla categoria VI alla categoria IV.

Per il resto è indubbio che in questo Consiglio Comunale e nelle Commissioni nei prossimi mesi dovremmo discutere attivamente di quello che sono le trasformazioni dei nostri territori, di alcuni territori, non tutti perché alcune scelte sono state fatte dalla Civica Amministrazione sulla tutela di alcune zone della nostra città. C'è il bisogno di affrontare nei prossimi mesi, quello che è il famoso PUC anche perché i Municipi iniziano a dare i primi pareri.

Sulla pratica ovviamente perché c'è una motivazione molto chiara, viene chiesta la variazione acustica e noi come Gruppo diciamo va bene e siamo d'accordo con chi ha proposto, perché era anche la nostra proposta di verificare, anche per una conoscenza, il progetto definitivo.

Io vedo rispetto la democrazia partecipativa.

La Commissione Urbanistica del Ponente si è riunita ha dato il suo parere, poi, se la Giunta ha ritenuto nelle sue facoltà e in questo caso il Municipio con i suoi Assessori che hanno dato un parere favorevole senza passare dal Consiglio, ebbene è una loro prerogativa, dopodiché a livello procedurale i Municipi adottano questo Regolamento che è quello che c'è.

Domani ne faremo un altro, faremo delle altre cose ma oggi è così e ne prendiamo atto, quando arriverà il progetto, certo a livello di conoscenza, potremmo esprimere un giudizio ma al momento il parere del territorio è positivo.”

## **DELPINO (S.E.L.)**

“Logicamente noi voteremo a favore di questa delibera perché riconosciamo che sia sostanzialmente una presa d’atto, cioè si tratta di adottare una variante alla classificazione acustica.

Credo però che abbiamo agito anche bene nel tentare di tenere sotto controllo tutta l’operazione e l’abbiamo fatto cercando il parere della Municipalità che ci è arrivato, ma anche io qui sono un po’ perplesso per il funzionamento di queste Municipalità, l’ho detto più volte e lo ribadisco ancora adesso, non ci piace nella misura in cui il baricentro della decisione anche lì dove dovresti essere vicino ai cittadini, si è spostato verso quello che possiamo chiamare esecutivo di municipalità, espropriando tutti da una discussione seria.

L’avevamo già preconizzato prima di fare questa riforma della municipalità, lo diciamo adesso, lo diremo inutilmente o forse non inutilmente, sarebbe opportuno ci fosse l’occasione di ritornare.

Dicevamo che abbiamo cercato di tenerla sotto controllo, e cerchiamo di tenerla sotto controllo ancora oggi con quell’ordine del giorno illustrato dal compagno Nacini che chiede, anche se capiamo che non è compito dell’assemblea nostra ma la Commissione può per queste delibere che hanno così un’arrivata valenza di trasformazione urbanistica debbano essere in qualche modo o meglio avere un diritto di istruzione, di emanare un parere non vincolante da parte della Commissione.

Sull’ordine del giorno di Costa mio veniva in mente una riflessione, lui egregio esponente della disciolta Forza Italia, ci richiama al disagio abitativo e quindi ci propone questa provocazione.

Ecco, questa provocazione sarebbe bene rivolgerla al Governo, ai quattrocentomila che non hanno più sostegno all’affitto. Sul fatto che quando le risorse sono poche, anche noi ci dovremmo misurare su questo e anche noi tutti dovremmo misurare sul fatto che le risorse siano poche ma si deve fare una scala di priorità. Sapete qual’è l’unico settore in cui sono stati aumentati i fondi? Le scuole private. Allora io mi domando se è giusto foraggiare le scuole private e tagliare invece i fondi al sostegno degli affitti per le fasce più deboli.

Quindi se vuole fare delle provocazioni, le cartoline, le do un indirizzo io a cui inviarle.”

## **SINDACO**

“Il consigliere Costa mi chiedeva se fosse possibile accogliere come raccomandazione il suo ordine del giorno e io le dico di sì; anzi le do già la buona notizia che gli uffici stanno lavorando per una variante che verrà portata comunque in Consiglio Comunale e che va esattamente nella direzione da lei auspicata.

Sono quindi ben lieta di accoglierlo come raccomandazione, non in riferimento a questa pratica.”

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“A questo punto riassumo la situazione degli ordini del giorno e dell’emendamento.

Gli ordine del giorno n. 1 e n. 3 sono ritirati, il n. 2 è accolto come raccomandazione, quindi residuano il n. 4 e il n. 5 nel testo modificato su cui la Giunta ha detto sì.

Sull’emendamento la Giunta è favorevole, quindi possiamo votare.”

## **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

### **Ordine del giorno n. 1**

“Rilevato dalla relazione:

- Che il progetto prevede la riqualificazione dell’area produttiva, inserita dal P.U.C. in un Ambito Speciale BBU soggetto a Progetto Unitario, attraverso la completa demolizione dei capannoni produttivi esistenti e la realizzazione di un complesso edilizio a destinazione residenziale ad alta efficienza energetica;

- Che il nuovo insediamento si compone di due edifici di diversa articolazione e altezza (4 piani e 15 piani) per complessive 114 unità immobiliari, con adeguati parcheggi pertinenziali interrati e locali pertinenziali, proponendo una significativa dotazione di opere di urbanizzazione ad integrazione delle attrezzature pubbliche presenti nel quartiere costituite da una civica biblioteca con annessa sala conferenza/mostre, parcheggi pubblici, allargamento di un tratto di viabilità pubblica, aree esterne pedonali e ampio spazio a verde di uso pubblico;

- Che la documentazione tecnica relativa al progetto di cui sopra ed in particolare la valutazione di clima acustico, evidenzia che “area ad intensa attività umana” ovvero “area urbana interessata da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie, i quartieri fieristici ed i centri commerciali”;

- Evidenziato che nel corso della Commissione consiliare del giorno 8 Luglio 2010 è stato richiesto un rinvio della pratica ad altra seduta con invito alla Giunta e agli uffici competenti, al fine di illustrare il progetto;

Rilevate le dichiarazioni rese alla stampa il giorno 13 Luglio 2010 dal Presidente del Municipio.

Sottolineato che la pratica iscritta per la seduta consiliare del 13 luglio è stata rinviata;

Evidenziato inoltre che nel corso della Commissione consiliare del 14 luglio 2010 il Presidente della Commissione, presente la Sig.ra Sindaco, ha comunicato che al punto 2 dell'ordine del giorno vi sarebbe stata una informativa del Progetto;

Rimarcato che dall'informativa sopra richiamata non è stato per iscritto fornita comunicazione a tutti i membri della commissione;

Evidenziato ancora che gli uffici che hanno sinteticamente illustrato il progetto, senza "slides" e assente la Giunta, hanno affermato che il progetto in questione è di mera competenza della Giunta e della Conferenza dei servizi alla quale ha partecipato anche il rappresentante del Municipio.

Sottolineato che, fermo restando le competenze deliberative, trattandosi di rilevante progetto.

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i sottoelencati adempimenti

- Illustrare il progetto con "slides" in una apposita riunione di commissione consiliare;
- Acquisire un parere scritto del Municipio con l'invito a presenziare alla sopraccitata riunione di commissione;
- Rinviare l'odierna pratica e iscriverla al Consiglio dopo i sopraccitati adempimenti.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamata la drammatica situazione in cui versa la nostra città per “l'emergenza casa” per cui non può dare assistenza necessaria alle famiglie meno fortunate;

- Considerata la carenza di abitazioni a disposizione della nostra Amministrazione per il social housing;

### RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A convertire gli oneri di urbanizzazione dell'edificio oggetto della presente delibera in un numero di appartamenti, corrispondenti a due piani, a disposizione della Civica Amministrazione Genovese per le situazioni di disagio abitativo.

Proponente: Costa (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 3

“Considerato che nel progetto di riconversione dell'area sono previsti due edifici di 4 e 15 piani per complessive 114 unità immobiliari;

### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Affinché venga ridimensionato l'edificio più grande riducendolo di 5 piani.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 4

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

- Evidenziato che nel corso della seduta di Consiglio del 20.7.2010 è stato richiesto dai Consiglieri Grillo G., Nacini, Costa, Piana e Lecce, un rinvio della pratica al fine di approfondire il progetto e acquisire il parere del Municipio;

- Proposta di rinvio approvata dal Consiglio comunale;

- Sottolineato che la Giunta del Municipio VII Ponente in data 1 settembre 2010 ha espresso parere favorevole con la seguente proposta:

Considerato che in data 2.8.10 la Commissione 2°, all'uopo riunita, ha valutato positivamente la soluzione prospettata per la riconversione e la riqualificazione dell'area e chiede che venga sottoposta la bozza di Convenzione al Municipio per le dovute e necessarie osservazioni, riservando al Municipio stesso la predisposizione di un disciplinare d'intesa per la gestione delle aree pubbliche e destinate a servizi;

- Rilevato che, considerata la rilevanza progettuale, a prescindere dal regolamento in vigore, sarebbe stato opportuno che fosse il Consiglio Municipale ad esprimere il parere;

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA  
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

sottoporre alla competente Commissione consiliare

- Il progetto in tutte le sue articolazioni e obiettivi;
- La bozza di convenzione e il disciplinare d'intesa per la gestione delle aree pubbliche e destinate a servizi.

Proponente: G. Grillo (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 5

**“IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato

- Che con la suddetta proposta si intende approvare, relativamente al progetto di riconversione di area industriale a residenziale e servizi in via Opisso, la variante di Classificazione Acustica del Comune di Genova dalla classe VI, “aree esclusivamente industriali” e classe IV “area ad intensa attività umana”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A presentare il suddetto progetto urbanistico nella Commissione Consiliare competente.

Proponenti: Nacini, Delpino, Burlando (S.E.L.)”

Emendamento n. 1

“Nell’ultima pagina della relazione dopo “vista la Deliberazione del Consiglio Comunale del 4 dicembre 2000” aggiungere un capoverso: “visto il parere del Municipio VII - Ponente del 1° settembre 2010””.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Gli ordini del giorno n. 1 e n. 3 sono stati ritirati.

L’ordine del giorno n. 2 è accolto come raccomandazione.

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 4 e n. 5: approvati con n. 35 voti favorevoli; n. 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Vacalebri).

Esito della votazione dell’emendamento n. 1: approvato con 36 voti favorevoli e 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Vacalebri).

Esito della votazione della proposta n.40/2010 del 13/05/2010 emendata: approvata con 22 voti favorevoli, 3 voti contrari (Bernabò Brea,

Murolo; P.R.C.), n. 14 astenuti: (Basso, Lorenzelli; U.D.C.: Bruni, Vacalebre; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Grillo G., Ottonello, Pizio; L.N.L.: Piana).

CCCXCV (89)                      PROPOSTA N. 00073/2010 DEL 30/07/2010  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI  
REGOLAMENTO COMUNALE SULLA  
VIDEOSORVEGLIANZA

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Colleghi non posso che riprendere alcune questioni che avevamo già posto in sede di Commissione Consiliare, quando c’è stato sottoposto il Regolamento sulla videosorveglianza.

Io risparmio ai colleghi la lettura degli articoli che sono citati in questo ordine del giorno e cioè l’articolo 4 finalità, l’articolo 6 responsabile del trattamento, l’articolo 8 criteri di utilizzazione dei dispositivi di ripresa, l’articolo 11 accordi con soggetti esterni ed infine l’articolo 15 diritti dei cittadini residenti.

Rispetto al contenuto di quanto specificato nel Regolamento, rispetto agli articoli che ho citato e che ho riportato integralmente nell’ordine del giorno impegniamo Sindaco e Giunta, io ho scritto Consiglio Comunale ma in subordine potrebbe andare bene anche la competente Commissione Consiliare.

Chiediamo che la Giunta fornisca l’elenco degli impianti di videosorveglianza installati nel territorio del Comune di Genova, poi il documento programmatico sulla sicurezza emanato dal Sindaco e aggiornato annualmente, l’elenco delle aree e dei punti inerenti all’installazione degli apparati di videosorveglianza e la stipula di accordo con soggetti esterni per la gestione dei sistemi di videosorveglianza e relativi costi ed oneri e modalità di gestione ed infine una relazione sulla concreta fattibilità circa quanto previsto nel capoverso 1 dell’articolo 15, quello che in buona sostanza richiama il fatto che per accedere occorrono almeno trecento persone che ne firmino la richiesta.

Quindi rispetto al contenuto di questo Regolamento con le questioni che noi chiediamo mettiamo poi in condizione il Consiglio così come specificato ma al limite anche in sub-ordine la competente Commissione Consiliare ad essere informata sui provvedimenti conseguenti l’approvazione di questo Regolamento.

Per quanto riguarda invece l’emendamento, e questo è un elemento rafforzativo rispetto ai cinque punti che prima ho illustrato, io chiederei nel dispositivo di Giunta, di aggiungere il punto 18 che reciti: “ circa gli obiettivi

previsti negli articoli del Regolamento la Giunta informerà annualmente il Consiglio Comunale.”

Anche questo credo sia un atto dovuto, un po' su tutti i Regolamenti, ma questo in modo particolare, anche perché non è detto che i Regolamenti oggi approvati non abbiano la necessità poi una volta applicati, di essere sperimentati, monitorati ed eventualmente apportarvi a questi le più opportune modifiche, eventuali o se richieste dal Consiglio.”

## **PIANA (L.N.L.)**

“Assessore noi oggi affrontiamo una pratica molto importante che è un passaggio operativo nel rendere appieno al Comune di Genova alcuni degli strumenti che sono stati introdotti da Decreti e da Leggi che soprattutto negli ultimi due anni si sono susseguiti proprio in tema di videosorveglianza per quanto riguarda soprattutto gli aspetti di sicurezza urbana, per quanto riguarda comunque anche l'utilizzo di questi strumenti per altre finalità, quella della tutela del patrimonio pubblico, quella della verifica dei flussi di traffico e con un'attenzione anche a quelle che sono le esigenze di privacy e di rispetto degli spazi privati di ciascun cittadino.

Una questione non facile da regolamentare, sulla quale però grazie appunto alla Legge 125/2008 al Decreto del Ministero degli Interni dello stesso anno e alla Legge 38 del 2009, credo che siano stati fatti degli importanti passi avanti.

Nel complesso devo dire che questo schema di Regolamento che ci viene posto all'attenzione è sicuramente migliorabile ma in gran parte condivisibile.

Con questi ordini del giorno, il n. 2 e il n. 3, ho voluto porre l'attenzione su due aspetti, uno generale relativo al coinvolgimento e alla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e tutti quei soggetti che sono preposti all'ordine e alla sicurezza pubblica, mi riferisco alle Forze dell'Ordine e mi riferisco all'Autorità Giudiziaria.

Abbiamo visto in questo ciclo amministrativo che più volte ci sono stati dei tentativi di collaborazione in alcuni casi andati a buon fine, in altri purtroppo meno, non voglio stare qui ad individuare le responsabilità di questo o di quel soggetto, ma di fatto credo che sia un sentore comune che ci sia l'esigenza di lavorare sempre e costantemente proprio per garantire il maggior livello di sicurezza a tutti i cittadini e a tutti coloro che in questa città si vengono a trovare.

Ed è per questo che le chiedo, non trovando all'interno del Regolamento alcun accenno alla possibilità a questi soggetti di usufruire di questa banca dati, e ad una forma operativa che possa in qualche modo continuare la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e le Forze di Polizia che, dopo

L'approvazione di questo Regolamento vengano in qualche modo definiti questi aspetti, e soprattutto venga coinvolto il Consiglio Comunale di queste decisioni di modo che sia chiaro a tutti capire come l'insieme dei soggetti che sono chiamati a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica si potranno avvalere anche di quelle strumentazioni che mi auguro al più presto l'Amministrazione Comunale vorrà porre in essere.

Facevamo prima riferimento nella discussione degli art. 54 a delle cose importanti, ma localizzati in certi contesti quali appunto quella dei sottopassaggi possiamo portare numerosissimi esempi che vanno tutti nella stessa direzione.

Con il secondo ordine del giorno, proprio per rimanere invece nelle competenze dirette di questa Amministrazione ho voluto cogliere l'occasione per portare alla sua attenzione un episodio spiacevole che si è verificato questo autunno, e che era già stato tra l'altro riscontrato per gli anni precedenti.

A Genova purtroppo sono rimaste ben poche manifestazioni di rilievo internazionale e disagi di questo tipo legati proprio alla gestione delle telecamere, dei sistemi di videosorveglianza anche in concomitanza con questi eventi, rendono sicuramente ancora maggiore il danno che questo mal servizio va ad arrecare alla nostra città.

Sul sito "Tu6Genova" alla voce "mobility point" è possibile, quando appunto funzionano, visualizzare le immagini di traffico della nostra città.

Quest'anno nuovamente dal 15 settembre al 5 ottobre queste immagini sono rimaste ferme a quelle registrate appunto il 15 settembre e ad un certo punto poi è comparsa anche una scritta sul sito, una volta che alcuni cittadini avevano segnalato anche attraverso iniziative di Gruppi Consiliari questi mal funzionamenti che addirittura i siti e le telecamere in questione, erano oggetto di accertamenti da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Io mi auguro che, anche grazie al Regolamento che oggi siamo a discutere questo tipo di disservizi non si vadano più a verificare ma mi farebbe piacere che lei e il Sindaco vi impegnaste ad individuare le oggettive responsabilità a vigilare affinché tra l'altro i soggetti ai quali eventualmente dovessero essere assegnate la gestione di questi impianti non incorrano in questi errori; c'è uno specifico articolo del Regolamento che fa proprio riferimento alla possibilità di assegnare a terzi la gestione di questi impianti, e che ci rendeste un pochino anche chiarezza su la natura di questi accertamenti giudiziari che erano in corso, se sono giunti a conclusione e se hanno prodotto degli effetti.

Quindi credo che questo sia un ulteriore esempio concreto di come importanti strumenti, anche tecnologici, se non monitorati e se non seguiti con la dovuta attenzione e competenza possano, non solo non rendere servizio per quello che sono stati istituiti ed installati, ma anche danneggiare gravemente l'immagine nella nostra città a livello nazionale ed internazionale."

## **GAGLIARDI (P.D.L.)**

“Stante il fatto che il singolo consigliere comunale non ha gli strumenti per poter fare fino in fondo il proprio dovere, era già una polemica vecchia di qualche anno la mia, ho cercato di cambiare il Regolamento ma una buona parte dei consiglieri un po' distratti non ha consentito questo.

Il consigliere comunale non può fare il proprio dovere fino in fondo.

Mi è capitato in questo caso invece, casualmente, di poter approfondire questo Regolamento, o meglio schema di Regolamento che, devo dire, tratta di un argomento scivoloso, complesso, difficile, che, data la situazione europea, la situazione nazionale dove però poi i risultati non sono sempre apprezzabili, il rischio è sempre che a pagare in queste cose sia il meno fortunato, il meno abbiente e siccome io qualche hanno ce l'ho posso denunciare questa esperienza.

Però, assessore, so che lei ha fatto quello che ha potuto, ci sono delle leggi che hanno anche dei fondamenti positivi conclamati dalla propaganda, però poi vediamo che i risultati sul territorio non sono sempre così esaltanti. Quello della videosorveglianza è un argomento particolare perché qui tutti videosorvegliano e quindi credo sia di difficile attuazione. Io però riconosco la sua buona volontà e allora, con buona volontà a mia volta, ho cercato di suggerire qualche emendamento.

L'emendamento n. 1 riguarda l'articolo 6, “responsabile del trattamento” che sembra essere un personaggio con poteri straordinari. Allora io mi permetto di dire che il responsabile del trattamento dei dati personali è nominato con atto formale del Sindaco e, se è possibile a norma di legge, chiedo che questo atto formale sia ratificato a maggioranza dal Consiglio Comunale.

L'emendamento n. 2 riguarda l'articolo 18 e dice che il contenuto del regolamento deve essere aggiornato, possibilmente con delibera del Consiglio Comunale, in base all'evoluzione normativa in materia di trattamento dei dati personali.

All'articolo 11, punto g), riguarda il soggetto cui competono gli oneri di gestione. Non se sia sbagliato dire anche “e la loro quantificazione”. Al primo comma dell'articolo 12 si dice: “Il responsabile del trattamento effettua le comunicazioni previste dalla normativa vigente mediante pubblicazione sul sito web del Comune ... tramite apposizione di idonei segnalamenti”. e io aggiungerei “ben visibili” perché in questa città ci sono molti segnali, ma quando i segnali sono punitivi per il cittadino bisogna renderli evidenti.

L'emendamento n. 5 riguarda l'articolo 15 che al primo comma dice: “I cittadini residenti sul territorio comunale, tramite un loro rappresentante in possesso di mandato sottoscritto da almeno 300 persone”. Questa mi sembra un po' una cosa comica; il consigliere comunale, preso per i fondelli, pensa ad altro perché il consigliere comunale è sul territorio ma non conta assolutamente

niente. Ora, con tutto rispetto per i 300 sottoscrittori, mi chiedo: in che modo sottoscrivono? Ma se mettono firme false persino per la presentazione delle liste politiche! Quindi chi sono questi fantomatici rappresentanti di una democrazia inesistente? Su tutto il controllo democratico dovrebbero esercitarlo gli eletti, ma anche la sinistra su queste cose non sa più cos'è, su queste cose si fa rappresentare dall'associazione dei consumatori. Che legittimità abbiano non si sa, chi gliela dà? La democrazia è una sciocchezza, chi ci crede alla democrazia? Nessuno. Contano invece il leaderismo, il "dittatorismo" e il "padronismo".

In tutto questo viene spesso dimenticato il Difensore Civico che siccome è una cosa assodata non fa più notizia, però ricordo che quando ero giovane si parlava dell'Ombudsman come risoluzione di un problema della democrazia e della trasposizione del socialismo nordico in Italia. Adesso funziona abbastanza, ogni tanto viene a farci una relazione su quello che accade in questa città e bisogna ricordarsi che probabilmente andranno già dal Difensore Civico a denunciare queste cose. Quindi abbiamo il Difensore Civico, il difensore pro tempore messo lì dai 300 non ben identificati sottoscrittori che non si sa se debbano andare da un notaio il quale così ci guadagna (poi facciamo i concorsi per i notai che esistono solo in Italia), insomma in questo paese ogni volta che c'è una cosa, per difendere il cittadino che fregiamo il giorno prima, tutte le istituzioni fino all'Europa, il giorno dopo gli diamo il contentino.

Allora vorrei capire chi sono questi 300 e il Difensore Civico bisogna che ce lo mettiamo perché è già lì; forse vogliamo toglierlo per risparmiare, ma io penso che forse bisogna risparmiare sull'authority che continuo a dire che non ce la possiamo permettere, anche perché non ha nessun potere reale".

### **MUROLO (G. MISTO)**

"Una breve considerazione su questo regolamento che in parte accoglie normative nazionali sulla privacy e sulla gestione delle immagini, in parte diventa regolamento. Forse, per una mia valutazione personale, si poteva fare a meno di fare un regolamento comunale perché erano sufficienti le normative nazionali.

Però, ritornando a quello che diceva il collega, è un po' originale la dizione dell'articolo 15 perché non avendo un regolamento sul decentramento e partecipazione, noi non sappiamo come queste firme debbano essere prese, se autenticate da un consigliere comunale, da un notaio o semplicemente con la fotocopia di un documento. In mancanza di un regolamento credo che nessun funzionario comunale accetterebbe la delega di una persona che va lì con 300 firme perché sarebbe imbarazzato a chiedere quante di quelle firme sono veramente autentiche. Forse sarebbe stato meglio riscriverlo, però possiamo lasciare la dizione "300 firme" perché magari un giorno avremo anche un

regolamento sulla partecipazione dove diremo ai cittadini con quali modalità devono essere raccolte le firme affinché i loro rappresentanti possano avere una ragion d'essere ed essere una vera rappresentanza.

Nel frattempo possiamo inserire – sono d'accordo con Gagliardi – il Difensore Civico, ma anche lo stesso consigliere comunale che in fin dei conti ha una rappresentanza istituzionale ben maggiore di 300 firme, quindi si rende un po' garante del fatto che la richiesta non è di un semplice cittadino, ma probabilmente di 100 – 200 cittadini interessati a sapere che fine fanno e come sono gestite determinate situazioni relative all'uso di una telecamera”.

### **ASSESSORE SCIDONE**

“L'ordine del giorno n. 1, del consigliere Guido Grillo, contiene un paio di specificazioni relative ai punti a) e d). Nella prima si fa riferimento all'elenco degli impianti di videosorveglianza installati nel territorio del Comune di Genova dei quali la Civica Amministrazione – aggiungerei – “è a conoscenza”, perché come avevamo detto in commissione, vi sono tutta una serie di impianti di videosorveglianza di privati, ad esempio le banche, che ad oggi non hanno obbligo normativo di comunicare puntualmente l'installazione, anche se noi abbiamo già chiesto un paio di volte per iscritto alle varie associazioni di categoria, di fornirci questi elenchi.

Quindi, come avevamo detto in commissione, ci ripromettiamo nel futuro di trovare il modo per avere questo elenco completo, ma nel frattempo, se si può aggiungere questa specificazione, senz'altro sì. Così come al punto d) dove propongo di inserire la parola “eventuali”, quindi “la stipula di eventuali accordi”, perché non è detto che ne facciamo. Con queste due specificazioni l'ordine del giorno è accoglibile.

Circa il n. 2, del consigliere Piana, intanto desidero tranquillizzarlo sul fatto che la collaborazione con le forze dell'ordine è comunque attiva ed è un'ottima collaborazione, soprattutto in sede di videosorveglianza, tenendo conto però che il codice di procedura penale disciplina compiutamente i casi in cui l'autorità giudiziaria e le forze dell'ordine hanno accesso alle immagini di qualunque sistema di videosorveglianza da chiunque gestito, quindi in questo caso noi abbiamo un ruolo assolutamente passivo e ben volentieri mettiamo a loro disposizione nella maniera più completa possibile il sistema e tutte le immagini. Quindi dare comunicazione al Consiglio Comunale delle modalità è anche superfluo perché le modalità sono quelle previste dal codice di procedura penale.

L'ordine del giorno n. 3 non riguarda una mia delega perché le telecamere della mobilità sono gestite dalla mobilità, quindi è una delega del collega Farello. Credo che lui non abbia nessuna difficoltà ad individuare chi ha la responsabilità della gestione che poi è il centro operativo automatizzato della

Polizia Municipale. Di che natura sono gli accertamenti giudiziari, questo bisognerebbe chiederlo all'autorità giudiziaria che non credo ci dica a che fini acquisisce quelle immagini. Una previsione della loro conclusione: anche questo è lasciato alla discrezionale decisione dell'autorità giudiziaria. Cosa s'intende fare affinché questi fatti non si verificano più: se ci riferiamo non tanto al fatto che l'autorità giudiziaria o le forze dell'ordine acquisiscano quelle immagini, ma a come si può fare per permettere che si acquisiscano le immagini e nello stesso tempo non s'interrompano i servizi, questo sì. Quindi direi di sì, ma bisognerebbe un po' ricomporre il testo nel senso che ho detto.

Sugli emendamenti, il n. 1 del consigliere Gagliardi non è accolto per il semplice fatto che il Sindaco è titolare del trattamento dei dati personali in base alla normativa vigente ed è sua autonoma decisione individuare un responsabile del trattamento dati e non occorre alcun tipo di ratifica da parte di nessuno.

Sul secondo emendamento invece sì, il terzo sì, il quarto sì, il quinto sì. Il sesto, a firma Guido Grillo sì e il settimo, a firma Murolo sì, specificando che in effetti è meglio fare una piccola specificazione delle modalità di accesso dei 300 cittadini, cosa che faremo nel più breve tempo possibile e porteremo all'attenzione del Consiglio, tenendo conto però del fatto che questi cittadini non guarderanno le immagini, avranno solo il diritto di sapere se le procedure del regolamento e della normativa sono rispettate”.

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Le modifiche proposte all'ordine del giorno da parte mia sono accoglibili, quindi il testo può essere in tal senso modificato”.

### **PIANA (L.N.L.)**

“Io sono d'accordo sulle modifiche all'ordine del giorno 3; credo che il senso sia stato compreso dall'assessore, poi nella forma eventualmente lo modificheremo. Sicuramente non vuol essere un'ingerenza nei confronti delle azioni dell'autorità giudiziaria, ma che queste comportino il blocco di un servizio credo sia inaccettabile perché un conto è acquisire le registrazioni e un conto è impedire che le telecamere possano continuare a funzionare.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 1, assessore, sono consapevole che le procedure sono contenute nel codice di procedura penale, quello che intendeva con il coinvolgimento degli altri organismi preposti all'ordine e alla sicurezza pubblica era anche un coordinamento con questi soggetti per l'installazione di questi strumenti e io forse mi sono espresso male, ma intendevo dire non mettiamo due telecamere nello stesso punto, cerchiamo di creare una rete”.

## **ASSESSORE SCIDONE**

“Allora anche per questo ordine del giorno sì con modifiche nel senso che ha detto il consigliere”.

## **CAMPORA (P.D.L.)**

“Abbiamo apprezzato che gli emendamenti presentati dai consiglieri del nostro gruppo sono stati quasi tutti accolti dall’assessore. Prendiamo atto che sempre di più si utilizzano telecamere e sistemi di videosorveglianza e prendiamo anche atto che su questo tema c’è stato anche un ravvedimento operoso da parte delle amministrazioni di sinistra e anche da parte di questa amministrazione che col passare del tempo ha rivalutato l’utilizzo delle telecamere come deterrente per prevenire la commissione dei reati, ma soprattutto per individuare chi ha commesso il reato.

Quindi pensiamo sia necessario un regolamento che recepisca le normative nazionali e ne disciplini l’uso. Tuttavia vi sono anche alcuni aspetti, in particolare l’articolo 15 che riguarda il diritto dei cittadini residenti, che non ci convincono. Crediamo che l’articolo 15 dovrebbe essere disciplinato in maniera attenta perché così come è formulato crea una certa confusione e non individua con esattezza la modalità di raccolta delle firme. Proprio per questo il voto del popolo delle libertà sarà un voto di astensione”.

## **FEDERICO (P.D.)**

“Dico subito che il nostro voto sarà favorevole perché la materia che questo regolamento va a disciplinare è molto importante e delicata. Parliamo di sicurezza, un argomento molto sentito e importante ma anche molto delicato che questo regolamento tratta con molta attenzione. Viene posto al primo piano il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini quali la libertà di azione e movimento, la tutela della sicurezza e della privacy, però una regolamentazione, come del resto l’Amministrazione sta facendo in molti settori, è necessaria ed è uno dei temi su cui questa Amministrazione si sta impegnando molto e quindi ben venga.

Ben venga l’ausilio di questi apparecchi tecnologici, non solo come deterrente e monitoraggio per i flussi veicolari, ma anche per elevare contravvenzioni, in caso di infrazione al codice della strada e soprattutto anche come prevenzione per eventi delittuosi e soprattutto come strumenti di prova nel caso questi eventi si verificano.

Qualcuno prima si lamentava del trattamento dei dati, però già in commissione l’assessore si era detto disponibile ad accettare tutti i suggerimenti e così ha fatto con l’emendamento di Giunta e con l’accoglimento di

emendamenti e ordini del giorno che sono stati presentati oggi e che hanno arricchito e modificato la pratica in discussione.

Quindi grazie assessore, e grazie anche all'amministrazione tutta che in questo senso sta regolamentando molte materie che erano prive di regolamento".

### **BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

“Oggi intervengo come consigliere comunale de “La destra”. Sicuramente lei ha fatto un lavoro che ha un senso e recepisco appieno le osservazioni che ha fatto il vice Presidente del Consiglio e che condivido assolutamente in quanto ha messo un po' a nudo certi limiti che mi auguro sia possibile correggere accogliendo appunto gli emendamenti.

Però onestamente qui siamo alle solite. Abbiamo visto ieri l'ordinanza sulla prostituzione che non sposta una virgola rispetto alla situazione esistente, così come questo regolamento. Noi facciamo dei provvedimenti che vogliamo abbiano particolare forza e valore morale e poi in realtà non regolamentiamo nulla perché non facciamo altro che riprendere la normativa esistente. Forse in questo modo pensate di dare lustro alla Giunta, di aggiungere qualche pennacchio, qualche bottone colorato, non so, però sono provvedimenti assolutamente inutili. L'importante sarebbe applicare le leggi, i regolamenti e lo Statuto del Comune di Genova, che esiste ma che purtroppo molto spesso in tanti campi è inapplicato.

Per questa ragione, pur dando atto all'assessore della sua buona volontà, mi vedo costretto ad astenermi e resta il fatto che la situazione della videosorveglianza oggi è a livello di mito: se ne parla, tutti installano nuovi impianti, però il cittadino dovrebbe sapere quali sono i risultati pratici. Sinceramente, nonostante il dibattito che abbiamo avuto in commissione, non mi sembra che risultati pratici molto marcati ci siano e lei stesso ha in realtà enfatizzato come manchi un coordinamento, se pensiamo che i carabinieri hanno un loro sistema a parte, neppure condiviso con la polizia di Stato”.

### **PIANA (L.N.L.)**

“Anch'io mi asterrò sulla delibera nel suo complesso. Credo, attraverso i due ordini del giorno che ringrazio di aver accolto, di aver messo in evidenza alcuni elementi che sicuramente avrebbero potuto essere approfonditi in questa sede. Per il passato l'Amministrazione è mancata da questo punto di vista; questa astensione comunque non vuole essere un atteggiamento negativo nei confronti dell'operato, ma un atteggiamento attendista, con la speranza che in qualche modo da questa amministrazione si cominci a cogliere qualche elemento in più rispetto alle politiche sulla sicurezza”.

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Voterò a favore degli emendamenti del collega Gagliardi e pur apprezzando lo sforzo della Giunta di mettere una pezza ad un vestito rotto, per esprimere la mia contrarietà alla politica del pacchetto sicurezza voterò contro la delibera. Sappiamo tutti che la stragrande maggioranza di queste telecamere non funzioneranno o se funzioneranno nessuno le guarderà e spenderemo un sacco di soldi che secondo me sono tolti ai servizi. Il problema non è tanto la delibera dell’assessore che cerca di barcamenarsi, ma la politica del pacchetto sicurezza che, a torto o a ragione, a differenza di altri illustri colleghi io non condivido”.

### **MUROLO (G. MISTO)**

“Io credo che con la sicurezza questo regolamento abbia ben poco a che fare, se non in senso lato. Più che altro ha a che fare con la gestione delle immagini rispetto alla privacy ed ai diritti dei cittadini. Credo che il 98% delle cose siano già contenute in norme nazionali. La collega Federico ha detto che questo Comune ha fatto tanto sui regolamenti; forse in questo caso avete fatto troppo e lo dice uno che di solito è per i regolamenti e il rispetto delle regole. Diciamo che forse l’attenzione poteva anche essere indirizzata ad altre cose; io ho fatto una ricerca sugli altri comuni e di regolamenti sulla videosorveglianza non ne ho trovati, però ogni Comune si sbizzarrisce a fare i suoi regolamenti.

Nell’insieme non è altro che il rispetto della normativa nazionale, per la difesa del cittadino e le regole sulla privacy che credo siano comunque una grossa conquista di tutela dei diritti dei cittadini perché, come diceva il Vice Presidente, il ricco si tutela da solo e quando vuole non si fa riprendere, anche se ha le ville sparse per il mondo; è il poveraccio che magari non sa che in quel momento viene ripreso.

Quindi io voterò a favore, preso atto che è un regolamento che magari non dico che è superfluo, ma rischia di rendere forse un po’ più burocratica la macchina comunale. Gli emendamenti del collega Gagliardi mi trovano d’accordo, salvo il primo”.

### **GAGLIARDI (P.D.L.)**

“Ritiro il mio primo emendamento. Io l’ho buttata lì quasi come provocazione, ma sapevo già che la legge ormai dà ampi poteri al Sindaco su queste nomine”.

A questo punto viene sospesa la discussione sulla proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 73/2010.

CCCXCVI                      RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO  
LEGALE.

**OTTONELLO (P.D.L.)**

“Chiedo la verifica del numero legale”.

Alle ore 16.57 risultano presenti, oltre alla Sindaco Marta Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Biggi, Bruno, Burlando, Cortesi, Cozzio, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Ottonello, Pasero, Proto, Tassistro, in numero di 26.

Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CCCXCV (89)                      PROPOSTA N. 00073/2010 DEL 30/07/2010  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI  
REGOLAMENTO COMUNALE SULLA  
VIDEOSORVEGLIANZA.

**SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE**

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

Esaminato il Regolamento;

Rilevato quanto previsto nei sottoelencati articoli:

- Art. 4 – Finalità

Impianti di videosorveglianza installati nel territorio del Comune di Genova e gestiti dagli operatori del Corpo di Polizia Municipale, conformi alle funzioni istituzionali demandate all'Ente.

- Art. 6 – Responsabile del trattamento

punto c) - Adottare e rispettare le misure di sicurezza indicate dal titolare del trattamento, attenendosi a quanto previsto dal documento programmatico sulla sicurezza di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo 30/Giugno/2003, n. 196, emanato con provvedimento del Sindaco e aggiornato annualmente entro i termini previsti dalla Legge.

- Art. 8 - Criteri di utilizzazione dei dispositivi di ripresa

- All'individuazione delle aree e dei punti interessati dall'installazione di apparati di videoripresa per motivi di sicurezza urbana provvede un'apposita Commissione nominata dal Responsabile, che la presiede, costituita da un Funzionario di Polizia Municipale, un Funzionario dei Servizi territoriali, un Funzionario esperto in tecnologie ed un Funzionario competente in materia di sicurezza urbana;

- La Commissione si riunisce su disposizione del Responsabile. La Commissione redige un verbale contenente le motivazioni circa le scelte effettuate.

- Art. 11 – Accordi con soggetti esterni

- Il Comune può stipulare accordi con soggetti esterni per la gestione dei sistemi di videosorveglianza, per un periodo non eccedente il mandato amministrativo, nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento;

Gli accordi devono individuare:

- a) il titolare del sistema;
- b) il responsabile del sistema;
- c) le finalità perseguite;
- d) il soggetto cui competono gli oneri di gestione;
- e) le modalità di gestione.

- Art. 15 – Diritti dei cittadini residenti:

I cittadini residenti sul territorio comunale, tramite un loro rappresentante in possesso di mandato sottoscritto da almeno trecento persone o tramite un Consigliere Comunale possono, una volta all'anno, verificare le

modalità di trattamento delle immagini e la loro conformità rispetto alle finalità perseguite. Il richiedente non ha diritto ad estrarre copia dei dati memorizzati.

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA  
PER I SOTTOELENCATI ADEMPIMENTI:**

Fornire alla competente Commissione Consiliare :

a) elenco degli impianti di videosorveglianza installati nel territorio del Comune di Genova e dei quali la Civica Amministrazione è a conoscenza;

b) il documento programmatico sulla sicurezza, emanato dal Sindaco aggiornato annualmente;

c) l'elenco delle aree e dei punti inerenti all'installazione degli apparati di videosorveglianza;

d) la stipula di eventuali accordi con soggetti esterni per la gestione dei sistemi di videosorveglianza e relativi oneri e costi – modalità di gestione;

e) relazione, entro 6 mesi, sulla concreta fattibilità circa quanto previsto nel 1° capoverso dell'art. 15”.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta in oggetto;

**VISTI** in particolare gli articoli 4 e 5 del Regolamento (finalità e modalità di trattamento);

**CONSIDERATO CHE** all'interno dell'articolato non viene espressamente fatto cenno alla possibilità e ai criteri con i quali i soggetti istituzionalmente preposti alla pubblica sicurezza diversi dall'Amministrazione comunale possano accedere e usufruire del sistema di video sorveglianza comunale e alla banca dati ad essa appartenente;

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

A definire con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria le modalità di installazione e gestione dandone, di questi strumenti, comunicazione al Consiglio Comunale”.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta in oggetto;

**CONSIDERATO CHE** le telecamere consultabili dal sito Tu6Genova Mobility Point attraverso le quali si dovrebbe poter verificare la situazione del traffico in città sono state ferme ad immagini del 15 settembre fino al 5 ottobre;

**CONSIDERATO CHE** tale disservizio, soprattutto in concomitanza con quello che purtroppo è rimasto l'ultimo e unico evento di rilevanza internazionale per la nostra città, è ancora più grave e dannoso per l'immagine di Genova nel mondo;

**CONSIDERATO CHE** episodi analoghi si sono verificati anche l'autunno scorso creando notevoli disagi e disservizi;

**PRESO ATTO CHE** da informazioni tratte dagli stessi siti le telecamere in questione sono oggetto di accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria;

**CONSIDERATO INFINE CHE** una tale situazione non debba più presentarsi in futuro;

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

A definire e individuare:

- chi ha la responsabilità per la gestione di tali strumenti;
- se esiste una previsione della loro conclusione;
- cosa si intende fare affinché, fermo restando la potestà dell'Autorità Giudiziaria e delle Forze dell'Ordine in ordine all'acquisizione delle immagini, si riesca comunque a mantenere il servizio”.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)

EMENDAMENTO N. 1:

“All’art. 6 – 2° comma: dopo le parole “atto formale del Sindaco” aggiungere le parole “ratificato, a maggioranza, dal Consiglio Comunale”.”

Proponente: A. Gagliardi (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 2

“All’art. 18 - comma 1: dopo le parole “il contenuto del presente Regolamento deve essere aggiornato” aggiungere le parole “con Deliberazione del Consiglio Comunale”.”.

EMENDAMENTO N. 3

“All’art. 11 - comma 2, punto d): dopo le parole “il soggetto a cui competono gli oneri di gestione” aggiungere le parole “e la loro quantificazione”.”.

EMENDAMENTO N. 4

“All’art. 12 - comma 1: dopo le parole “di idonei segnalamenti” aggiungere le parole “ben visibili”.”.

EMENDAMENTO N. 5

“All’art. 15 - tra il comma 1 e il comma 2 aggiungere le parole “Analogha facoltà compete al Difensore Civico”.”.

EMENDAMENTO N. 6

“Aggiungere all’art. 18 ultimo capoverso:  
“Circa gli obiettivi previsti negli articoli del Regolamento la Giunta informerà annualmente il Consiglio Comunale”.”.

EMENDAMENTO N. 7

“Inserire all’art. 15 del Regolamento dopo “300 persone”: “o tramite un Consigliere Comunale”.”.

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2 e 3: approvati all’unanimità.

L'emendamento n. 1 viene ritirato dal proponente.

Esito della votazione degli emendamenti nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7: approvati all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 73/2010: approvata con 23 voti favorevoli, 1 contrario (P.R.C.) e 13 astenuti (Basso, Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Ottonello, Viazzi; L.N.L.: Piana).

CCCXCVII (90)                      PROPOSTA N. 00075/2010 DEL 02/09/2010  
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO  
"DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE  
MODALITA' DI CONCESSIONE DI  
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI  
FINANZIARI COMUNQUE DENOMINATI E PER  
L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI  
DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI  
PUBBLICI E PRIVATI, NONCHE' PER LA  
CONCESSIONE DEL PATROCINIO DA PARTE  
DEL COMUNE"

**MUROLO (G. MISTO)**

"Nella commissione da me presieduta, vi erano stati vari interventi sia delle associazioni che dei consiglieri, compreso il sottoscritto. Il dottor Pellegrini ha preso nota di tutti questi interventi che hanno portato a quello che sarà l'emendamento di Giunta e invece di rinviare la commissione, d'accordo con il dottor Pellegrini e i commissari, abbiamo rinviato al Consiglio con dichiarazione di voto, con una piccola richiesta: che questo emendamento di Giunta pervenisse ai vari commissari qualche giorno prima, perché si tratta di una quindicina di fogli, affinché i consiglieri potessero verificare se quanto è stato detto è stato accolto o meno ed eventualmente presentare degli emendamenti.

Questo per chiedere, se non ci sono motivi di normative o scadenze che impongano di trattarla oggi, il rinvio alla prossima settimana, proprio per quanto si era concordato con i commissari e il dottor Pellegrini".

**ASSESSORE MICELI**

“Premesso che non mi pare che sussistano motivi di urgenza tali da non consentire il rinvio alla settimana prossima, io però ho qui tutti gli emendamenti elaborati in commissione che sono stati accolti e sintetizzati in un emendamento di Giunta e mi pare siano stati consegnati ai consiglieri. Quindi, essendo stati accolti, ritengo che non ci siano più motivi di contrapposizione. Se la richiesta viene ulteriormente reiterata, io sono d'accordo”.

**MUROLO (G. MISTO)**

“Io dovrei essere contento perché la maggior parte di questi emendamenti è frutto anche del lavoro del sottoscritto, ma parlo come Presidente. Se come Presidente ho un accordo con i commissari e il dottor Pellegrini e per questioni tecniche il documento non è stato inoltrato, io credo che quello che facciamo in commissione dovrebbe essere coerente con quello che facciamo in Consiglio, anche perché qui va bene, ma la volta prossima un consigliere potrebbe dire: “Io voglio prima leggere gli emendamenti di Giunta”. Quindi, senza nessuna strumentalizzazione e nessun secondo fine, visto che quello di oggi è anche un Consiglio corposo, chiederei di dare tempo ai consiglieri di leggere l'emendamento e rinviare alla prossima settimana. Se invece si ritiene di andare avanti, probabilmente non tratteremo altri argomenti perché credo che i colleghi siano d'accordo con me che al n. 11 oggi non ci arriviamo. Diciamo che oggi bisogna decidere cosa rimandare alla prossima settimana e visto quello che ci eravamo detto in commissione e la non urgenza, io propongo di rimandare alla prossima settimana questo punto”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Voglio precisare soltanto che se viene rinviata questa o qualsiasi altra pratica verrà trattata non la prossima settimana, ma fra 15 giorni perché la prossima settimana faremo la monotematica”.

**GUASTAVINO (P.D.)**

“Ricordo a tutti i colleghi che abbiamo fatto almeno tre riunioni di commissione, forse quattro. Murolo, mi ricordo il particolare, quindi sono d'accordo con te, però francamente abbiamo istruito la pratica, mi sembra che sulla stessa grossi problemi non ci siano, probabilmente se votiamo è meglio”.

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Il consigliere Murolo ha fatto una proposta; mi sembra però che sia disposto ad accettare che si vada avanti con i lavori, quindi direi di andare avanti”.

## **PIANA (L.N.L.)**

“Assessore, la pratica è stata a lungo trattata in commissione. Con questo ordine del giorno ho voluto portare l’attenzione su una realtà che caratterizza questo Comune ricordando che sul territorio del Comune di Genova esistono almeno quattro associazioni che occupano abusivamente immobili di civica proprietà e che godono gratuitamente dei collegamenti, anch’essi abusivi, alle reti idriche, elettriche ed altre utenze.

Allora, siccome credo che sia giusto da parte di un’Amministrazione Comunale garantire il rispetto della legge e dei regolamenti e trattare con la stessa dignità e gli stessi diritti tutti i cittadini, chiedo un impegno da parte di questa amministrazione a non concedere a tali soggetti sovvenzioni, contributi, ausili finanziari e tutti gli altri strumenti contenuti in questa proposta di deliberazione, almeno fino a quando queste associazioni non risultino assegnatarie di un immobile attraverso un bando pubblico, non paghino regolarmente un canone di affitto e non siano in regola con i pagamenti delle utenze delle quali sono beneficiari oltre alle varie tasse o tariffe di competenza comunale quale quella sui rifiuti e quant’altro. Credo che questo sia dovuto, che vada nell’ottica del rispetto delle regole e delle leggi, non solo nei confronti di questi soggetti, ma che debba essere una posizione di equità e giustizia che il Comune di Genova deve a tutti i cittadini genovesi”.

## **BALLEARI (P.D.L.)**

“Oggi stiamo discutendo di un regolamento che riguarda anche la concessione dell’utilizzo del prestigioso marchio del nostro Comune. Nel dicembre 2009, ricevendo un augurio di Natale da parte di un’importante azienda genovese assolutamente privata, mi venne il dubbio e chiesi, con un’interrogazione a risposta scritta, come venisse utilizzato il simbolo del nostro Comune su una corrispondenza assolutamente privata. Ricevetti una risposta che diceva tutto e non diceva nulla, nel senso che per concludeva dicendo “ogniqualevolta il Comune ne ravvisi l’opportunità”, non c’era praticamente nessun tipo di regola certa e a questo punto il dubbio è che ci si comporti a seconda che uno risulti più o meno simpatico all’Amministrazione Comunale perché non c’era alcun parametro di riferimento.

Oggi siamo a discutere anche dell'utilizzo del simbolo per chi chiedo se sia possibile, una volta per tutte, fare chiarezza in questo senso”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Nel corso della Commissione Consiliare del 28 ottobre avevamo preannunciato alcune esigenze, anticipando la presentazione di emendamenti. Dal testo che ci è pervenuto nella giornata di ieri, ho notato che le nostre proposte avanzate in Commissione - l'art. 3 “Destinatari”, l'art. 8 “Attività culturali e di spettacolo” e l'art. 21 “Criteri di scelta delle attività e delle iniziative da sostenere” - sono state accolte: le ritrovo infatti nel nuovo testo.

Invece, per quanto riguarda altri tre articoli mantengo quanto avevo già preannunciato verbalmente in Commissione Consiliare: l'art. 16, l'art. 40 e l'art. 44. L'art. 16 al punto 5 specifica che il Comune di Genova istituisce annualmente un fondo, utilizzando i proventi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale: noi proponiamo di aggiungere, in coda al punto 5, “informando annualmente il Consiglio Comunale” perché è giusto che questi introiti ci vengano comunicati.

Art. 40, punto 1, dove è specificato che il Comune di Genova cura l'elenco annuale delle associazioni iscritte al registro, manteniamo la nostra proposta che era quella che l'elenco in questione venga trasmesso al Consiglio Comunale: riteniamo infatti giusto che i consiglieri, consultando l'elenco annualmente, possano contribuire a segnalare, eventualmente, realtà che non sono state iscritte, poiché non a conoscenza della delibera.

L'art. 44 “Disposizioni particolari” al punto 1 che recita “sono fatte salve disposizioni specifiche contenute in provvedimenti con i quali sono state conferire agli organismi di decentramento, funzioni in materia di erogazione di benefici o vantaggi economici comunque denominati, ove non in contrasto con i criteri e i principi generali fissati con il presente regolamento”. Quello che ho letto è il testo dell'art. 44 per il quale proponiamo il seguente emendamento: “entro sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento, dovrà essere predisposto un regolamento uniforme per tutti i Municipi, da sottoporre al Consiglio Comunale”.

Quindi, in buona sostanza, abbiamo apprezzato il fatto che alcuni emendamenti anticipati in sede di Commissione Consiliare siano stati accolti, mentre per questi, peraltro già preannunciati, manteniamo la proposta”.

L'emendamento n. 2 sul regolamento, prevede che la Giunta riferisca annualmente circa i provvedimenti adottati o programmati: in definitiva si tratta di predisporre una relazione annuale circa l'attività svolta in attuazione al regolamento che ci apprestiamo a votare”.

## **ASSESSORE RANIERI**

“Ordine del giorno n. 1 del consigliere Piana: mi sembra sia non conferente con la delibera in quanto riguarda alcune situazioni che riguardano un tema che tende alla soluzione del problema, quindi all’assoggettamento delle utenze di questa associazione o eventualmente alla revoca della concessione in caso di morosità ostinate e recidive. Rimane inteso che, in sede di assegnazione di questo tipo di sovvenzione con bandi pubblici o anche, qualora ne ricorrano i presupposti, con assegnazione diretta, solo successivamente potrà verificarsi un’eventuale morosità o irregolarità nella gestione dello strumento agevolativo concesso, per cui anche in quel caso la concessione eventualmente diventa un problema di revoca, ma solo dopo che si è verificata la morosità.

Quindi posso accogliere il suo ordine del giorno come una raccomandazione ad andare a riscontrare queste situazioni patologiche che lei ha evidenziato, eventualmente per sanarle.

Ordine del giorno n. 2 del consigliere Balleari: credo non sia accoglibile perché il problema è stato risolto con l’art. 32 del regolamento stesso. L’articolo, intitolato “Beneficiari”, al secondo comma recita: “I soggetti beneficiari del patrocinio sono tenuti a far risultare in tutte le forme di pubblicizzazione che le attività sono realizzate con il patrocinio del Comune di Genova. Le modalità dell’uso del logo del comune sono preventivamente concordate con i responsabili dei vari procedimenti”. Credo che questo dia garanzie al consigliere Balleari, e a tutto il Consiglio Comunale, che l’utilizzo del logo viene disciplinato compiutamente e non può essere soggetto a determinazioni di tipo discrezionale.

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal consigliere Guido Grillo, dato atto che non sono stati più riproposti quelli riguardanti gli articoli e, 8 e 21 in quanto accolti, vado ad esaminare quelli che riguardano l’art. 16 “Attività di sostegno” per il quale il consigliere chiede venga aggiunto al punto 5 la frase: “informando il Consiglio Comunale”. La richiesta non è accoglibile in quanto l’istituzione del fondo, di cui al comma 5 dell’art. 16, avviene in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione o delle sue variazioni, quindi un’ulteriore informativa al Consiglio appare ultronea.

Per quanto riguarda l’art. 40, “Pubblicità”, recita: “Il Comune cura la pubblicazione annuale dell’elenco delle associazioni iscritte al Registro”, richiedere che questo elenco venga trasmesso al Consiglio Comunale, anche questo mi sembra ultroneo in quanto l’elenco delle associazioni è reso pubblico con gli usuali strumenti di comunicazione: viene pubblicato regolarmente sull’Intranet del Comune di Genova, per cui consegnarne copia cartacea a tutti i consiglieri mi sembra inutile e solo fonte di aggravio di costi. Quindi il documento non viene accolto.

Rimane l'ordine del giorno riguardante l'art. 44: il consigliere Grillo propone di aggiungere, al punto 1, "entro sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento, dovrà essere predisposto un regolamento uniforme per tutti i Municipi da sottoporre al Consiglio Comunale": anche questa proposta non è accoglibile in quanto non sembra in accordo con le linee generali del regolamento stesso. Le linee generali riguardano le interrelazioni tra il livello centrale e quello municipale: la norma dell'art. 44 fa salve disposizioni specifiche contenute in provvedimenti adottati in a livello municipale, ove non in contrasto con i criteri e i principi generali fissati dal regolamento; con questa norma si è inteso riconoscere l'autonomia regolamentare già prevista già prevista in capo ai Municipi dallo Statuto e dal regolamento sulla partecipazione e il decentramento, ovviamente nel rispetto del principio di unicità dell'ordinamento complessivo vigente nel Comune di Genova.

Quindi va tutelata l'omogeneità, l'armonizzazione di quanto eventualmente determinato dai Municipi in relazione al regolamento del Comune di Genova, ma sembra in contrasto con le linee ispiratrici del regolamento quello di adottare un regolamento unico per tutti i Municipi. Pertanto l'ordine del giorno non viene accolto.

C'è poi l'emendamento con il quale si propone di aggiungere "la Giunta riferirà annualmente con relazione scritta al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati e programmati". Il regolamento in tante sue parti già contiene una adeguata informativa al Consiglio, per cui questo ulteriore punto sembra a mio parere superfluo in quanto già ampiamente disciplinato nel corpo del regolamento stesso: pertanto non ritengo di accogliere questa proposta.

Ci sono infine le modifiche di Giunta. sul quale devo fare una precisazione: per un errore materiale non è stata inserita la proposta, accolta, di modificare l'art. 9, nel senso di eliminare "della mafia" e di inserire "di tutte le mafie". In realtà l'emendamento in questione è stato accolto positivamente.

Per quanto riguarda le modifiche di Giunta, il consigliere Lo Grasso aveva proposto di modificare il titolo della delibera stessa, sostituendo "Criteri e modalità di concessione di sovvenzioni" con "Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni". Questa modifica è stata accolta.

Vado a leggere tutte le modifiche che sono state accolte e sintetizzate nell'unico emendamento di Giunta: art. 3, comma 1, lettera b): "Associazioni" e aggiunto : " nonché associazioni che pur effettuando normalmente attività per i propri associati, svolgano attività che siano anch'esse di particolare interesse per la comunità locale"; inoltre è stato aggiunto, alla fine dell'articolo: "informandone il Consiglio Comunale"; art.4, comma 1, 1 capoverso: è stato eliminato "rientranti in modo stabile" e sostituito con: "di carattere non occasionale"; Art.6, comma 1, è stato eliminato "con particolare riferimento ai giovani, alla terza età ed ai disabili" e sostituito con: "nel pieno rispetto delle pari opportunità"; art.8, è aggiunto: "con particolare attenzione alle forme

espressive della cultura locale”; a rt.9 titolo articolo, è stato aggiunto: “diverse”, cioè attività diverse di impegno civile; Art. 13, comma 1, è stato aggiunto: “secondo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”.

Inoltre: Art.20, comma 1, è stato eliminato: “previa pubblicazione di un bando” e sostituito con: “previa emanazione di un bando, adeguatamente pubblicizzato; Art.21, comma 1: è stato aggiunto: “dalla Costituzione” e al comma 2 è stato aggiunto: “pur ammettendo l’eventuale pagamento, da parte dell’utenza, di un modesto ticket a titolo di rimborso spese; al comma 2 è stato aggiunto: “che dovrà attenersi alle linee programmatiche espresse dal Consiglio”; all’art .24 è stato aggiunto : “Di tale provvedimento è data informativa al Consiglio Comunale”; gli articoli 27 e 28 sono stati entrambi modificati: Art. 27 è stato eliminato l’intero comma 9 “In ogni caso, il responsabile del servizio, tramite l’assessore di riferimento, informa la Giunta Comunale dei risultati delle manifestazioni cui il Comune ha contribuito”, e aggiunto come comma 3 dell’art. 28; Art. 28 è stato dunque aggiunto il nuovo comma 3, come già illustrato. Art. 34, comma 1: è stato aggiunto: “il Consiglio e/o”.

Questo è l’elenco degli emendamenti scaturiti dalla decisione assunta nel corso delle Commissioni Consiliari”.

### **PIANA (L.N.L.)**

“Assessore, francamente mi sarei aspettato un pochino più di coerenza e di correttezza nella risposta che ha dato al mio ordine del giorno, perché tutto si può dire fuorché non sia una cosa attinente. E’ legittimo che questa maggioranza, come ha deciso di assegnare a titolo completamente gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Genova a queste associazioni, che in realtà sono i centri sociali Burdidda, Zapata, Pinelli, decida anche di elargire agli stessi, proprio per i meriti che hanno e le iniziative che attuano, dei finanziamenti. Però questo va detto in maniera molto chiara! Il fatto che venga cassato questo ordine del giorno considerandolo non attinente, è veramente qualcosa che non le fa onore.

Quindi io mantengo il mio ordine del giorno e non ho il benché minimo interesse a che esso venga accolto come raccomandazione; prendo atto, purtroppo, che da parte della civica amministrazione c’è anche in questo caso, un’impostazione di trattamento che non pone tutti i soggetti della città sullo stesso piano, quindi voto convintamente contro a questo regolamento”.

### **BIGGI (P.D.)**

“Noi del PD voteremo a favore di questo regolamento che si è reso necessario in quanto quello precedente era superato dal punto di vista dei

contenuti. Infatti tra le finalità il Comune di Genova intende favorire, per esempio, lo sviluppo di alcuni settori nuovi, più rispondenti ai cambiamenti sociali in atto, come le attività di protezione civile, la tutela dell'ambiente, la cooperazione internazionale, la solidarietà e la pace, la promozione delle pari opportunità, il sostegno per danni di estorsione, e risponde all'art. 12 della legge n. 241 sul procedimento amministrativo, ossia la cosiddetta legge sulla trasparenza.

Ricordo che su questo argomento sono state già convocate tre Commissioni Consiliari e il nuovo testo recepisce sia le osservazioni presentate dalla FOCL sia la maggioranza degli interventi dei consiglieri. In particolare vorrei ricordare tre punti: l'art. 21, che definisce i criteri di scelta delle attività e delle iniziative di sostenere, che devono rispondere alle finalità perseguite dal comune, fissate dalla Costituzione e dallo Statuto, e la rispondenza agli atti di programmazione del Consiglio Comunale; quindi l'integrazione va a rinforzare il ruolo del Consiglio Comunale rispetto alle linee di indirizzo della Giunta. L'art. 35 prevede un registro delle associazioni relative all'ambito cittadino per aree tematiche e un registro inerente gli ambiti municipali, quindi due ambiti che interagiscono tra di loro: anche qui si ribadisce quindi l'importanza dei Municipi e del territorio. Infine l'art. 37 riguarda le modalità di iscrizione ed è stato modificato e reso più comprensibile accogliendo al terzo comma il testo della FOCL.

Quindi noi diamo convintamente voto favorevole a questo regolamento in quanto risponde a criteri di trasparenza, di definizione delle regole, dà una risposta alle nuove problematiche, assegna competenze ai Municipi e quindi alle scelte del territorio. Chiaramente, trattandosi di un regolamento nuovo, noi riteniamo debba essere monitorato soprattutto per quanto riguarda la concreta applicazione e, se saranno necessarie modifiche, queste verranno successivamente apportate”.

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Ci aspettavamo una risposta diversa sull'ordine del giorno presentato dal collega Piana, perché è un documento di buon senso; per quanto riguarda gli ordini del giorno presentati da me e dal collega Grillo, che la Giunta si è dichiarata disposta ad accogliere come raccomandazione, noi in realtà desideriamo vengano votati, e lo stesso vale per gli emendamenti.

In attesa di avere maggiori delucidazioni su come funzionerà questo regolamento, il nostro voto sarà di astensione”.

## **BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

“Io credo che questo regolamento formalmente sia un ottimo regolamento, credo che il dottor Pellegrini abbia fatto, come sempre, un buon lavoro e che meriti assolutamente il nostro ringraziamento.

Tuttavia non possiamo nasconderci che questo regolamento è presentato, proposto dalla Sindaco di Genova e che contiene dei riferimenti che per me non sono accettabili: ad esempio si prevedono iniziative anche di cooperazione internazionale, di solidarietà e pace con determinate aree geografiche del mondo, ma bisogna prevedere che queste cose si devono fare in rapporto alla disponibilità economica reale! A Genova abbiamo delle sacche di miserie tremende, la nostra città è sempre più in declino e c'è tanta gente che veramente fa fatica a vivere, per cui di fronte a questo noi dobbiamo pensare principalmente a quei genovesi che si trovano sempre più in queste situazioni di difficoltà. Sinceramente andare ad inserire in un regolamento del Comune di Genova riferimenti ad interventi in regioni extraeuropee, non trova certo il mio favore: sono sempre stato contrario a queste iniziative, mi sono sempre espresso in maniera contraria e continuo su questa linea.

Inoltre ci sono espressioni che proprio non mi piacciono: quando si dice, ad esempio, “promozione delle pari opportunità di genere”, mi chiedo cosa significhi perché io sapevo che esistono le pari opportunità, ma “di genere” cosa vuol dire? Onestamente questi sono elementi che vedono la mia contrarietà assoluta.

Poi c'è un altro fatto: abbiamo vissuto per tanti anni il pasticcio degli immobili di proprietà comunali dati ad associazioni che avrebbero dovuto essere espressione della gioventù, ma in realtà si sono rivelate organizzazioni settarie, violente, che predicano e praticano la violenza, che sono sempre intervenute per impedire il libero dibattito politico nelle piazze di forze politiche che a loro non andavano bene.

Abbiamo visto delle associazioni che non hanno mai pagato un centesimo, pur avendo con il comune regolare contratto, seppur ridotto ad una cifra irrisoria: ebbene, il comune ha sempre subito questa situazione, non ha mai preteso nulla da queste associazioni, e la Corte dei Conti purtroppo non si è mai espressa in merito! Vorrei ricordare, come esempio, che il centro sociale “Terra di Nessuno” è ancora presente su un'area che era stata acquistata dall'allora Giunta Sansa e non ha mai corrisposto al comune alcuna cifra, nell'indifferenza delle varie Giunta che sono sempre state partigiane, faziose e hanno sempre tollerato questo genere di persone!

Quindi l'ordine del giorno di Piana, da me sottoscritto, è pertinente: non lo sarebbe se fosse un emendamento, ma si tratta di un ordine del giorno che, a differenza di quanto si è detto, con la delibera c'entra eccome! Un regolamento si fa per applicarlo, e pertanto va applicato anche in questo caso, in casi simili a

questo! Mi meraviglio dell'assessore perché mi sembra che, in questa circostanza, sia mancata la buona fede”.

## SEGUONO TESTI DI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

CONSIDERATO CHE sul territorio del Comune di Genova operano almeno quattro associazioni che occupano abusivamente immobili di civica proprietà e CHE godono gratuitamente dei collegamenti alla reti idriche ed elettriche;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a non concedere a tali soggetti sovvenzioni, contributi, ausili finanziari e tutti gli altri strumenti contenuti nella proposta in oggetto finché tali associazioni non risulteranno assegnatarie di un immobile attraverso un bando pubblico, non pagheranno regolarmente un canone di affitto e saranno in regola con i pagamenti delle utenze delle quali sono beneficiarie.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gr. Misto)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 2

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Proposta in oggetto;

PREMESSO che in data 28 dicembre 2009 veniva formulata dallo scrivente un'Interrogazione a risposta scritta in relazione alla concessione dell'utilizzo di prestigiosi simboli del Comune di Genova da parte dei privati;

CONSIDERATA la risposta pervenuta il 20 gennaio 2010 che, non chiarificando la concessione del simbolo e rimandando alla modifica del Regolamento di cui oggi stiamo discutendo;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A far chiarezza su tale utilizzo.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

#### EMENDAMENTO N. 1

“RILEVATO che la Giunta comunale ha accolto le sottoelencate proposte di emendamento illustrate nel corso della Commissione Consiliare del 28 ottobre 2010: - Art. 3 Destinatari; - art. 8 Attività culturali e di spettacolo; art. 21 Criteri di scelta delle attività e delle iniziative da sostenere; Riproporre per quelli illustrati e non accolti i seguenti emendamenti: - Art. 16 Attività di sostegno: al punto 5 aggiungere “informando il Consiglio Comunale”; - art. 40 Pubblicità: al punto 1 aggiungere “l’elenco delle associazioni verrà trasmesso al Consiglio Comunale”; - art. 44 Disposizioni particolari: al punto 1 aggiungere “entro 6 mesi dall’entrata in vigore del Regolamento, dovrà essere predisposto un regolamento uniforme per tutti i Municipi da sottoporre al Consiglio”.

Proponente: Grillo G. (PDL)”

#### EMENDAMENTO N. 2

“Aggiungere il punto 5 nel dispositivo di Giunta: “la Giunta riferirà annualmente con relazione scritta al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati e programmati”.

Proponente: Grillo G. (PDL)”.

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: respinti con respinti con 10 voti favorevoli; 21 voti contrari (PD; PRC; SEL; IDV); 1 astenuto (Gagliardi).

Esito della votazione degli emendamenti nn. 1 e 2: respinti con 9 voti favorevoli; 22 voti contrari (PD; PRC; SEL; IDV); 2 astenuti (Gagliardi; Murolo).

Esito della votazione della proposta n. 75: approvata con n. 22 voti favorevoli; 4 voti contrari (Basso; Bernabò Brea; Viazzi; L.N.L.); 7 astenuti (Murolo; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Gagliardi, Grillo G., Ottonello)

CCCXCVIII (91)      PROPOSTA N. 80 DEL 23.10.2010  
APPROVAZIONE      DEL      REGOLAMENTO  
COMUNALE            PER            L'ESERCIZIO  
DELL'ATTIVITA' FUNEBRE

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Io ho l’abitudine di intervenire spesso in sede di Commissione Consiliare e di formulare delle proposte, poi leggo le delibere che ci vengono sottoposte e aspetto di verificare, magari il giorno prima della discussione in aula di quella pratica, se la Giunta ha raccolto qualche proposta di emendamento; quando questo non accade, se vogliamo che ci sia una certa coerenza tra il dibattito in Commissione e quello in Consiglio, peraltro limitato alle sole dichiarazioni di voto, è necessario ricordare e magari proporre emendamenti che in alcuni casi vengono accolti, altre no.

La delibera alla nostra attenzione riguarda tutti i cittadini, in modo particolare tutti coloro che vivono nell’estremo disagio. Mesi addietro, rispetto alle notizie stampa sono emerse anche iniziative di indagine su alcune strutture ospedaliere per capire il meccanismo di come queste prestazioni sono sponsorizzate ed acquisite, spesso anche con scopi anche poco nobili. E’ quindi apprezzabile il fatto che l’assessore abbia lavorato su questa pratica che io ritengo sia anche urgente approvare, dato che è materia sulla quale, a prescindere dalla nostra volontà, altri livelli istituzionali hanno già posto le mani in modo da rendere più trasparente questo servizio.

Rispetto a quanto previsto al punto 5, patto di integrità, all’art. 11, servizi funebri gratuiti, all’art. 17, tariffe del trasporto funebre a pagamento, e all’art. 21, controllo sull’attività funebre, propongo di aggiungere l’art. 29 del regolamento che prevede che il Consiglio Comunale venga annualmente informato.

Parliamo di regolamenti e non c’è nessun regolamento, per ben fatto che sia, che non abbia la necessità di un monitoraggio, di una verifica, sul piano attuativo e delle ricadute che questo ha sugli utenti: è in questo spirito che riteniamo opportuna vi sia una relazione annuale, atto peraltro dovuto nei confronti del Consiglio Comunale”.

## **ASSESSORE VEARDO**

“Mi pare che questo ragionamento sia stato ampiamente sviscerato nel corso della Commissione Consiliare: dei quattro punti sui cui lei ci fa richiesta di verifica annuale, due sono certamente ampiamente accoglibili, e due rivestono competenze diverse rispetto a quelle del Consiglio.

Quindi proporrei di aggiungere l’art. 29: “Informazione annuale al Consiglio Comunale”, che reciti: “In relazione a quanto previsto dagli artt. 11, comma 4, e 21, comma 1, il Consiglio Comunale verrà annualmente informato”

Non abbiamo ritenuto di poter accogliere la richiesta in relazione all’art. 17 perché le tariffe sono di competenza della Giunta, quindi stabilite con delibera di Giunta e non di Consiglio Comunale, e in relazione all’art. 5 perché si parla di “carta dei servizi” che, essendo anche sui siti internet, è consultabile anche in altri modi”.

## **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Accolgo la proposta dell’assessore evidenziando, tuttavia, che a prescindere dalle competenze, non è male che annualmente il Consiglio Comunale sia informato delle tariffe che vengono applicate, senza nulla togliere alle competenze decisionali: ci mancherebbe altro che il Consiglio Comunale, a prescindere dalle competenze, non potesse prendere atto delle tariffe che verranno applicate ed esprimere una propria opinione in merito.

Detto questo, comunque, la sua proposta è da parte mia accolta”.

## **LECCE (P.D.)**

“Si tratta di un argomento importante che riguarda tutte le famiglie. Io vorrei mettere in evidenza un lavoro di concertazione che la civica amministrazione ha posto in essere con le associazioni di categoria e questo modo di lavorare è proprio di questa Giunta. Il plico che vedete raccoglie le modifiche concordate con le associazioni, e questa mia sembra una cosa positiva.

Vorrei ringraziare i tecnici e l’assessore che hanno lavorato e soprattutto lavorato in questo modo, dopo di che si tratta di sperimentare per alcuni mesi la validità di questo regolamento ed eventualmente riparlare in Consiglio”.

## **SEGUE TESTO EMENDAMENTO**

### **EMENDAMENTO N. 1**



In merito e sullo stesso contenuto è anche il secondo ordine del giorno, mentre con il terzo ordine del giorno, che affronta le controdeduzioni dei nostri uffici sull'Abbazia di Sant'Andrea, sull'area rurale di Coronata, e sulle aree rurali del rio Penego e area rurale galleria di Apparizione, chiediamo di riferire in apposite riunioni di Commissione Consiliare in merito a richieste progettuali pervenute da privati o elaborate dagli uffici comunali riferiti alle aree in premessa evidenziate.

Gli uffici comunali hanno controdedotto al piano della Provincia formulando alcune osservazioni e, dato che queste osservazioni sono anche da parte nostra condivisibili, si tratta di capire la progettualità su queste aree, l'utilizzo delle stesse, ed eventualmente avere chiarimenti su proposte che dovessero pervenire da privati o elaborate dagli stessi uffici comunali".

### **MANNU (P.D.)**

"L'ordine del giorno n. 4 fa riferimento alla variante presentata dalla Provincia che ci riporta una particolare attenzione alle politiche del verde che sono state già oggetto, in questo Consiglio Comunale, di un regolamento che è stato recentemente approvato.

Questa sinergia tra Enti lo trovo un fatto assolutamente da rilevare in quanto il fatto che sia Provincia che Comune si stiano concentrando sulle politiche del verde credo sia veramente una nota di merito. Di certo, però, tutto è passibile di miglioramento, per cui il nostro ordine del giorno è volto a rimarcare, in parte, anche quello che è già stato detto dal consigliere Grillo, nel senso che siamo in una fase di deliberazione del nuovo P.U.C. per cui ci auguriamo che qualunque variante che vada ad impattare sul verde tenga certamente conto di tutte le modifiche che verranno poi apportate da questo nuovo strumento che è il piano urbanistico comunale e che quindi ci sia una libertà e un'autonomia da parte del Comune rispetto a queste scelte.

Questo perché gli obiettivi sono certamente fissati e la variante si sposa con questi obiettivi, tuttavia ci auguriamo che non vada, un domani, a ostacolare l'operato di questa amministrazione. L'ordine del giorno n. 4 va appunto in questo senso".

### **SINDACO**

"Mi spiace per il consigliere Grillo ma nessuno dei tre ordini del giorno che ci ha sottoposto possono essere accolti. Il primo perché si tratta di un argomento da affrontare in sede di adozione del nuovo P.U.C. e quindi, comunque, da parte del Consiglio Comunale.

Secondo, perché è un chiarimento richiesto dalla Provincia di Genova che deve essere fornito in sede di approvazione del P.T.C. provinciale nel provvedimento relativo.

Terzo perché si tratta di garantire una certa coerenza col progetto esistente e riferire in apposite riunioni di commissione in merito a richieste progettuali non pervenute da privati. Questo è proprio un procedimento che non esiste, per cui i tre ordini del giorno non sono approvabili, mentre sono assolutamente d'accordo con l'ordine del giorno n. 4".

### SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta di Giunta n. 84 del 30.09.2010"

Rilevato dalla Relazione che:

- "dall'esame delle modifiche introdotte dalla variante adottata al P.T.C. Provinciale sono emersi elementi di condivisione con le ragioni che hanno indotto il pianificatore provinciale ad effettuare un approfondimento ed un aggiornamento del Sistema del verde a livello provinciale";
- "che in ragione dell'attività pianificatoria avviata da questo Comune per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale non può essere scusa la possibilità che, in sede di adozione dello stesso, possa emergere la necessità di richiedere ulteriori adeguamenti, modifiche, integrazioni o precisazioni, rispetto a quelli di cui al presente Regolamento";

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

ad informare, una volta elaborato il Nuovo P.U.C., il Consiglio Comunale circa eventuali adeguamenti, modifiche, integrazioni attinenti al "Sistema Verde" da inoltrarsi alla Provincia.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

Ordine del giorno n. 2:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta di Giunta n. 84 del 30.09.2010

Rilevato dalla Relazione che

“per quanto concerne l’obbligo di recepimento del P.U.C. delle “*Schede delle aree del Sistema del Verde*” si ritiene necessario che venga chiarito se tale obbligo di recepimento, in carenza dell’esplicita indicazione dell’applicazione delle disposizioni della L.R. n. 36/97, debba essere, in primo luogo, effettuato soltanto ad avvenuta conclusione del procedimento di approvazione della variante al P.T.C. Provinciale in esame e se, in secondo luogo, possa essere formalizzato con Deliberazione di Consiglio Comunale avente valore di mero aggiornamento periodico del P.U.C., ai sensi dell’ art. 43 della L.R. n. 36/97”;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire al Consiglio Comunale le determinazioni che verranno in merito concordate con la Provincia.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 3:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta di Giunta n. 84 del 30.09.2010

Esaminata la Relazione illustrativa;

Abbazia di Sant’ Andrea

Proposte della Provincia

“Non è da ritenersi praticabile l’inserimento di parcheggi all’interno dell’area, tenuto anche conto dell’adeguata dotazione presente in aree limitrofe”.

Controdeduzioni degli Uffici comunali

“Parere parzialmente contrario in quanto è previsto un intervento che realizza una R.S.A. con parcheggi interrati su aree prive di vegetazione e già sistemate a parcheggio; si chiede di inserire una condizione che faccia salva la possibilità di realizzare parcheggi in aree prive di vegetazione o già sistemate a parcheggi esistenti”.

Area rurale di Coronata

Controdeduzioni degli Uffici comunali

“Alla luce dell’esigenza di riqualificazione del fronte stradale su Corso Perrone, si prefigura l’opzione di consentire l’inserimento di nuovi edifici a carattere produttivo/artigianale e/o commerciale compatibili con le aree verdi di contatto ed in grado di garantire l’integrazione, si chiede se, come sembra emergere dalla lettura della disciplina della scheda in esame che consente la riqualificazione delle parti connotate da degrado e abbandono, possono escludersi elementi di incompatibilità con l’opzione pianificatoria sopra indicata”.

Aree rurali del Rio Penego  
e Area rurale Galleria Apparizione

Controdeduzioni degli Uffici comunali

Si segnala che nella fase di approvazione della citata “*variante intermedia*”, a fronte del parziale accoglimento di un’osservazione, è stata inserita una norma speciale che conferma. Riducendola, la potenzialità edificatoria nella valletta del rio Penego, subordinando l’approvazione del P.U.O., a cui è stata assoggettata, all’approvazione del progetto definitivo del collegamento viario tra Corso Europa e Via Monaco Simone. Si chiede di valutare l’ammissibilità dell’organizzazione prevista con la disciplina delle schede in esame, soprattutto in ragione dell’obbligo di realizzazione dell’opera viaria”.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire in apposite riunioni di Commissioni Consiliari in merito a richieste progettuali pervenute da privati o elaborate dagli Uffici comunali riferiti alle aree in premessa evidenziate.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

Ordine del giorno n. 4:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO CHE

La variante appare molto dettagliata e ben illustrata;

#### CONSIDERATO CHE

nella stessa relazione si afferma che deve essere verificata la coerenza con la disciplina del PUC e che il PUC è ancora in fase di discussione,

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A ritenere indispensabile l'autonomia delle prescrizioni del nuovo PUC in ambito urbanistico ed ambientale.

Proponenti: Mannu, Cozzio (P.D.)".

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2, 3: respinti con 9 voti favorevoli; 24 voti contrari (Sindaco, Nuova Stagione, P.D., P.R.C., S.E.L., I.D.V.); 1 astenuto (Gagliardi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: approvato con n. 24 voti favorevoli; 2 voti contrari (SEL); n. 9 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Gagliardi, Grillo G., Ottonello; Gruppo Misto: Basso, Bernabò Brea, Murolo)

Esito della votazione della proposta 84: approvata con 23 voti favorevoli; 10 astenuti (Gruppo Misto: Basso, Bernabò Brea, Murolo; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Gagliardi, Grillo G., Ottonello, Viazzi).

CD (93)

PROPOSTA N. 00086/2010 DEL 08/10/2010  
APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER  
L'ENERGIA SOSTENIBILE PREDISPOSTO A  
SEGUITO DELL'ADESIONE DEL COMUNE DI  
GENOVA AL "PATTO DEI SINDACI".

**GRILLO G. (P.D.L.)**

"Se questa pratica oggi è in Consiglio, dando atto all'assessore di averla istruita, è perché quando abbiamo approvato il Patto dei Sindaci con deliberazione del 10.02.2009, ci eravamo fatti promotori di un emendamento poi approvato nel contesto di quella delibera, che impegnava la Giunta a produrre e coinvolgere il Consiglio su tutti gli atti conseguenti quella delibera.

Inoltre quando questa deliberazione è stata posta all'esame della competente commissione consiliare, abbiamo recepito da parte dell'assessore Montanari anche l'urgenza della trattazione di questo provvedimento, considerato che lo stesso dovrà poi essere inviato anche alla Comunità Economica Europea per un suo eventuale coinvolgimento in termini di finanziamenti sugli obiettivi elencati.

Avevamo anche anticipato, in sede di commissione consiliare, considerata l'urgenza che questa pratica in tutti i casi seguisse un iter abbastanza veloce, che ci saremmo riproposti in Consiglio Comunale di presentare degli ordini del giorno, considerato che in commissione ciò che oggi corrisponde agli ordini del giorno li avevamo citati soltanto come obiettivi in tutte le schede individuati.

Do quindi per letti gli ordini del giorno, però vorrei fare una raccomandazione visto che questo piano ha una visione ventennale ma vi sono anche delle scadenze a tempi più ravvicinati. Ad esempio le schede che prevedono gli obiettivi da realizzarsi entro il 2011, i cui finanziamenti sono già stati acquisiti e previsti nel 2010, è chiaro che su questi obiettivi bisogna poi verificare se gli stessi potranno essere attuati nelle annualità previste, così come vi sono tanti altri obiettivi che comporteranno impegno, lavoro, incontri, con altre istituzioni e con privati sui quali noi vorremmo capire quanti di questi obiettivi potranno essere realizzati in questo ciclo amministrativo per non lasciare un altro libro dei sogni a chi verrà dopo di noi.

Do quindi per letti questi documenti. Mi auguro, nel caso siano accolti, con la disponibilità dell'assessore e dei presidenti delle commissioni consiliari competenti, si trovi il modo per graduare di graduare le più opportune verifiche circa l'attuazione, anche se graduale nel tempo, degli obiettivi in tutto il piano previsti".

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"Intervengo sull'ordine del giorno n. 20. Ho sottoscritto anch'io il documento redatto dal collega Piana. E' un documento molto preciso e chiaro che evito di leggere che ha come oggetto la tutela della avi-fauna e dei corridoi di immigrazione dagli impatti con gli impianti eolici.

Questa esigenza di tutela è puntualmente confermata da vari studi e pareri dell'Università di Genova e di vari istituti, per cui mi auguro che possa essere accolto dall'assessore".

### **ASSESSORE MONTANARI**

"Vorrei dire al consigliere Grillo che confermo quanto ha già dichiarato. Il nostro è quindi un parere favorevole nel senso che noi abbiamo previsto, così come anche prevede la commissione europea, una fase successiva e concreta di monitoraggio ed implementazione del piano che è proprio previsto dall'aspetto metodologico.

Il parere è quindi favorevole a tutte queste proposte che abbiamo attentamente esaminato.

Siamo anche favorevoli all'ordine del giorno presentato successivamente dal consigliere Bernabò Brea anche perché abbiamo previsto, come avete visto nel piano, altri tipi di modelli di eolico".

### **GAGLIARDI (P.D.L.)**

"Qui bisogna che ognuno si assuma le sue responsabilità. Il consigliere Grillo, ha tutti i diritti, a norma di statuto, regolamento e legge, di presentare tutti gli ordini del giorno che desidera su qualunque argomento.

C'è però il problema che il consigliere Grillo pone su molti argomenti delle date dove la Giunta dovrebbe riferire entro una certa data, ma da quando sono qua, fatta eccezione per l'assessore Vassallo, non è mai stato risposto. Quindi o il consigliere Grillo va dal Prefetto o se non ci va ho tutto il diritto, d'ora in avanti, di non votare o astenermi sui suoi ordini del giorno".

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"Il Consiglio è sovrano. Non intendo nel modo più categorico e assoluto rinunciare alle iniziative consiliari che ritengo utili, necessarie e opportune anche come strumento di controllo sugli atti amministrativi che ci vengono proposti.

Posso inoltre dire che certamente renderà visita al Prefetto, però così come è regolamentata la materia delle interrogazioni con risposta scritta che

devono pervenire ai consiglieri entro 30 giorni, è anche opportuno che la conferenza dei capigruppo si faccia carico, eventualmente modificando il regolamento, di fare chiarezza sulle modalità e tempi entro i quali gli ordini del giorno dovranno avere risposta da parte della Giunta.

Anticipo, in tutti i casi, che nessuno mi può limitare nella mia autonomia di proporre documenti al Consiglio che poi i consiglieri di maggioranza e, volendo, anche qualche consigliere di minoranza, potranno respingere".

### **CAMPORA (P.D.L.)**

"Ringrazio il consigliere Grillo per l'importante lavoro che fa attraverso i suoi ordini del giorno; dopodiché apprezzo anche le parole del consigliere Gagliardi che giustamente rileva come l'assessore Vassallo abbia, nel corso di una commissione, riunito tutta una serie di ordini del giorno per fare il punto della situazione. Chiaramente è auspicabile che questo comportamento venga emulato anche dagli altri assessori.

Tornando alla delibera il gruppo P.D.L. darà un voto assolutamente favorevole. Nel contempo riteniamo che sarà molto importante valutare, strada facendo, gli obiettivi da raggiungere e sarà molto importante anche monitorare il funzionamento della Consulta Energia, cioè di quell'organismo che avrà il compito di verificare, controllare ma anche di farsi promotore di iniziative e di proposte.

Ribadisco quindi il nostro voto favorevole".

### **BRUNO (P.R.C.)**

"Una piccola considerazione sul problema posto in precedenza. Il consigliere Grillo fa un grande lavoro ma deve scegliere tra lo sviluppare il proprio lavoro verso alcuni obiettivi particolari importanti, concentrandosi su questi, oppure come in questo caso, estendere ad un ventaglio di argomenti molto ampi che però non fanno molto comprendere quale sia l'obiettivo preciso della modifica o nell'accompagnamento della delibera.

E' chiaro che ogni consigliere può fare quello che ritiene più opportuno e che può essersi creato, in maniera assolutamente involontaria, una situazione per cui la Giunta fa passare una serie di ordini del giorno dell'opposizione, pur sapendo che non sarà possibile ottemperare a tutti, ma in cambio c'è una visibilità, anche televisiva, importante.

Sulla delibera il mio voto sarà favorevole perché penso che sia importante per diverse ragioni. Ovviamente per le questioni di salute e per le questioni ambientali nel senso di tendere ad una riduzione delle emissioni, all'efficienza energetica, ecc.

E' poi importante, dal punto di vista delle prospettive, di aprire delle prospettive lavorative ed è importante anche dal punto di vista sociale. Faccio riferimento esclusivamente alla questione delle case popolari di cui abbiamo già discusso l'eventuale cappotto termico, le doppie finestre e i tripli vetri, l'isolamento, ecc. che permettono di avere un impatto sull'ambiente e sulla salute, ma sicuramente permetterebbero alle persone che vivono all'interno delle case popolari, di pagare meno le utenze quando sappiamo che oggi le morosità sono soprattutto sul pagamento delle utenze e non tanto sui canoni che sono in qualche modo calmierati. C'è quindi anche un aspetto sociale importante.

Segnalo poi due schede: la prima a pag. 177 è una scheda della mobilità che fa riferimento all'intervento infrastrutturale della gronda in maniera un po' poco approfondita. Sarà bene sviluppare l'impatto positivo, se c'è, sulle emissioni di questa infrastruttura. E' una cosa che leggendo non si percepisce molto, ma è un lavoro sicuramente da fare.

L'altra scheda verte sulla questione degli Erzelli. Mi rendo conto che quello degli Erzelli è un "treno" partito parecchio tempo fa. Mi consta che gli edifici non siano della massima classe A energetica ma di classe C. Il fatto che non sia previsto alcun impianto fotovoltaico per l'acqua calda all'interno di questo grande intervento sugli Erzelli mi sembra un limite, ma è una cosa su cui possiamo ancora intervenire.

E' poi importantissimo per l'Amministrazione, laddove sia possibile, trovare un adeguamento, anche di professionalità, all'interno del Comune per seguire questa partita che effettivamente è anche molto tecnica, oppure degli aggiornamenti degli uffici rispetto al fatto di seguire questi approntamenti in maniera adeguata. Questo penso sia importante compatibilmente con le risorse e col prossimo bilancio comunale".

## **COZZIO (P.D.)**

"Direi che dobbiamo vedere questo piano proposto dall'amministrazione, al di là delle valutazioni sulla diminuzione della produzione di CO2, come un'occasione di sviluppo e miglioramento della qualità della vita. Non solamente, quindi, un utilizzo delle energie alternative, una politica di diverso sviluppo del Trasporto Locale, l'edilizia verde, ma anche uno sviluppo sostenibile per un futuro intelligente.

Questo significa unificare il patto dei sindaci con le scelte di sviluppare le imprese, aumentare i posti di lavoro, investire nella ricerca e, contemporaneamente, applicare i risultati di queste ricerche a livello cittadino.

Vedo questo piano come un punto di partenza anche per predisporre il piano energetico comunale perché fin'ora abbiamo fatto le scelte per la parte pubblica ed ora bisogna coinvolgere le imprese. Penso che bisogna anche dire che questo è solo l'inizio perché dobbiamo poi fare dei provvedimenti attuativi e

credo che i più importanti saranno quelli relativi alla formazione e all'informazione. In questo caso il nostro voto non può essere che positivo".

### **MUROLO (GRUPPO MISTO)**

"Esprimo il mio voto favorevole a quest'atto che rappresenta l'adesione del Comune di Genova al patto dei Sindaci e alla campagna per l'energia sostenibile per l'Europa. E' un importante piano d'azione rivolto alla riduzione di oltre il 20% di CO2 e quindi rappresenta un contributo alla salute anche delle prossime generazioni.

Non bisogna dimenticare che il macro obiettivo fissato per il 2020 prevede il raggiungimento di almeno il 20% di energia prodotta da fonti rinnovabili che non producono emissioni di carbonio (solare, fotovoltaico, idroelettrico, eolico). Come insito nello stesso termine "piano d'azione" significa intervenire con la giusta programmazione e relativa efficacia sulle politiche energetiche concernenti edifici pubblici e privati, infrastrutture comunali, fonti di rinnovabili, urbanistica, senza tralasciare i comparti dei trasporti e della mobilità.

Credo comunque sia prioritario coinvolgere attivamente e intensamente la popolazione tramite processi basati sulla sensibilizzazione ed educazione delle corrette abitudini al consumo. Mi permetto di insistere sulla fondamentale esigenza del reale e fattivo coinvolgimento dei cittadini al fine di poter aggiungere il fine (formazione, iniziative a 360°, spazi di confronto), al fine di riunire collettivamente gli sforzi manuali, celebrali ed individuali del singolo soggetto che dovrà necessariamente essere protagonista, in modo sempre più coinvolgente, del futuro dell'ambiente in cui si vive e si respira.

Non a caso a pag. 33, relativamente alla strategia del Comune di Genova, si evidenzia la necessità dell'utilizzo di concorsi quali strumenti efficaci di sviluppo di programmazione pubblica e occasione di confronto sia a livello nazionale (grandi progetti), sia di scala locale (piccoli progetti), che tende a favorire la partecipazione reale ed efficiente dei cittadini alle scelte urbanistiche della città.

Dalla lettura della relazione mi sono venuti due spunti. Il primo, di carattere economico, è di sapere qual è la copertura finanziaria di tutto questo lavoro; il secondo è che ad un certo punto si parla della figura del tutor etico-ambientale. Tenuto conto che il 7% della popolazione vivente a Genova non è italiana, sarebbe opportuno che questo tutor sappia almeno due o tre lingue come lo spagnolo e il francese perché se vogliamo coinvolgere quella parte di popolazione non genovese, che magari non parla bene l'italiano, credo che un tutor che sappia parlare un po' di spagnolo e un po' di francese credo che potrebbe essere meglio accolto da parte di questo segmento di popolazione per

coinvolgerli anche in un processo di cittadinanza, perché la cittadinanza passa anche attraverso la condivisione degli obiettivi.

Uno di questi obiettivi è lo sviluppo sostenibile".

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

### ORDINE DEL GIORNO N. 1:

#### "IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Evidenziato che con Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 10/02/2009 ad oggetto "Patto dei Sindaci in tema di energia e cambiamento climatico" è stato disposto:

- di approvare l'adesione del Comune di Genova al "Patto dei Sindaci";
- di approvare l'adesione alla campagna "Energia Sostenibile per l'Europa", supportando le eventuali iniziative dell'A.N.C.I. a sostegno dei Comuni impegnati nella realizzazione degli obiettivi europei.

Sottolineato che nel corso della seduta consiliare sono stati approvati gli allegati "Ordini del giorno";

Constatato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti conseguenti il dispositivo degli stessi;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire - entro 3 mesi - una relazione scritta circa gli adempimenti svolti da inviarsi a tutti i Gruppi Consiliari.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

### ORDINE DEL GIORNO N. 2:

#### "IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Sintesi":

"Per quanto riguarda il Bilancio 2010 sono stati previsti:

- €. 2.000.000,00 per la realizzazione di impianti a energia rinnovabile su strutture comunali;

- €. 500.000,00 per cofinanziare con fondi regionali la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici scolastici;

- €. 285.000,00 per il risparmio energetico e l'utilizzo e lo sviluppo di energie rinnovabili e l'effettuazione di campagne di informazione e sensibilizzazione;

L'importo di €. 200.000,00 costituisce risorsa disponibile per gli anni 2011, 2012 e 2013 per il risparmio energetico e l'utilizzo e lo sviluppo di energie rinnovabili e l'effettuazione di campagne di informazione e sensibilizzazione".

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Febbraio 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, circa gli obiettivi realizzati o programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 3:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Caratterizzazione socioeconomica e territoriale di Genova":

"Abitazioni occupate: 273.807 - Abitazioni non occupate: 28.088.

Genova ha subito, negli ultimi 20 anni, una vera e propria emorragia demografica, con un conseguente invecchiamento progressivo della popolazione residente.

Attualmente la città ha gli stessi abitanti che aveva negli anni '30 e circa il 30% in meno rispetto al massimo rilevato a metà degli anni '70".

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA  
E LE COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI

a promuovere incontri con Enti-Associazioni al fine di elaborare iniziative e progetti finalizzati ad invertire la tendenza rispetto a quanto in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 4:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Immigrazione":

“Secondo l'Ufficio di Statistica del Comune di Genova, nell'anno 2008 gli stranieri residenti nel Comune sono 42.744 (20.048 maschi e 22.696 femmine), pari a circa il 7% del totale della popolazione.

Considerando che al 1998 il numero di stranieri era di 12.335, nei dieci anni presi in esame si è assistito all'aumento di circa il 350%”.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA  
E PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

A promuovere iniziative tese ad approfondire i dati in premessa evidenziati e nel contempo approfondire le procedure relative al rilascio della residenza correlata da certificazioni dimostranti la certezza del posto di lavoro dei richiedenti.

Proponente:Grillo G. (P.D.L. )".

ORDINE DEL GIORNO N. 5:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato,

- alla voce "Assetto Ambiente-Paesaggio - Punti di debolezza":  
"Diffusa e pericolosa esposizione al rischio idraulico degli insediamenti urbani e produttivi nel fondovalle (aree inondate ed inondabili).  
Vaste aree percorse da fuoco ed esposte al rischio di incendi.  
Vaste aree boscate in abbandono.  
Vaste aree agrarie in abbandono (terrazzate e non)";
  
- alla voce "Infrastrutture-Servizi-Sistemi Produttivi - Punti di debolezza":  
"Assenza di parcheggi di interscambio, scarsità di parcheggi di insediamento e di pertinenza.  
Assenza di spazi verdi in alcuni ambiti urbani ad elevata concentrazione abitativa e produttiva.  
Forte ridimensionamento del sistema produttivo industriale.  
Debolezza delle attività artigianali.  
Forte ridimensionamento della rete dei piccoli esercizi commerciali".

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA  
E PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

A promuovere incontri di approfondimento circa quanto in premessa evidenziato al fine di individuare obiettivi da realizzarsi prima della chiusura dell'attuale ciclo amministrativo.

Proponente: Grillo G. (P.D.L. )".

ORDINE DEL GIORNO N. 6:

**"IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Budget e risorse finanziarie previste per l'attuazione del piano d'azione":

“Il Comune di Genova procederà all’attuazione delle azioni contenute nel presente Piano di Azione con la necessaria gradualità.

Per quanto riguarda le azioni che necessitano di copertura finanziaria, le risorse saranno reperite sia attraverso la partecipazione a bandi europei, ministeriali e regionali, sia attraverso forme di autofinanziamento (ricorso a risorse proprie e accessi al credito).

Saranno valutate dall’Amministrazione Comunale tutte le possibili altre forme di reperimento di risorse finanziarie, ivi comprese: fondi di rotazione, finanziamenti tramite terzi, leasing operativo/capitale, lease back, Esco, partnership pubblico-privata”.

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire annualmente al Consiglio Comunale, a partire dal Bilancio Previsionale 2011, circa le risorse impegnate e acquisite da Regione, Stato, Comunità Europea, autofinanziamento.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 7:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall’Allegato, alla voce “Genova Smart-city - Affinità con il Patto dei Sindaci”:

“Il Progetto “Genova Smart City” si pone un obiettivo di crescita sostenibile che comporti:

- sviluppo delle imprese e dei posti di lavoro – Il Progetto “Genova Smart City” comporterà il rafforzamento e l’incremento delle migliaia di posti di lavoro già presenti nel comparto; aumenterà inoltre l’attrattività per gli investitori stranieri e porterà alle imprese legati ai temi delle alte tecnologie ed energie sostenibili a essere protagoniste del processo e ad un ampliamento del mercato di riferimento.
- si innescherà un circolo virtuoso ed il binomio ricerca-industria stimolerà l’apertura internazionale e l’arrivo di ricercatori stranieri verso Genova, centro della conoscenza e dell’eccellenza tecnologica avanzata.
- la creazione di una città attraente per lo studio e lo sviluppo dei saperi e delle competenze tecnologiche, in particolare con risultati applicativi concreti, porterà

ad un *brain gain* di contrasto al *brain drain*, e consentendo ai nostri giovani di mettere la loro intelligenza e conoscenza a servizio di una crescita sostenibile ed alla creazione di posti di lavoro qualificati”.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA  
E PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

A riferire - entro Febbraio 2011 - in apposite riunioni di Commissioni Consiliari, proposte e progetti da attuarsi entro la conclusione dell'attuale ciclo amministrativo.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 8:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Impianti di risalita":

“Impianto di risalita di Quezzi – L’opera in oggetto consiste nella realizzazione di un ascensore inclinato per il trasporto pubblico di persone da Via Pinetti a Via Fontanarossa nel Comune di Genova, zona Quezzi (zona popolare densamente abitata). Il tracciato dell’impianto prevede un dislivello di mt. 75,85 raggiunto attraverso un cambio di livelletta da 44.13° a 30.33°, con un raggio di curvatura di circa mm. 199.000. E’ prevista la realizzazione di due stazioni e di una fermata intermedia: la stazione di partenza inferiore è situata in prossimità dell’imbocco ovest della ex-galleria di rifugio antiaereo sita in Via Pinetti. L’impianto prevede la realizzazione di due stazioni e di una fermata intermedia. Stazione di Via Pinetti: stazione inferiore. Fermata di Via Portazza: intermedia. Stazione di Via Fontanarossa: stazione superiore”.

Evidenziato che per l’obiettivo sopra richiamato il Consiglio Comunale, a partire dal 2005 sino al 2010, ha approvato numerosi "Ordini del giorno”

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Dicembre 2010 - alla competente Commissione Consiliare, o in subordine ai Gruppi Consiliari, in merito agli adempimenti svolti o programmati, tempi previsti per realizzare l'ascensore inclinato di Quezzi.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 9:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Prolungamento linea metropolitana":

"L'apertura della tratta De Ferrari-Brignole intende agevolare l'interscambio per i passeggeri diretti o provenienti alla stazione ferroviaria, assorbendo una quota parte degli spostamenti che dalla stazione sono rivolti al centro cittadino. I successivi ampliamenti della tratta ipotizzati nella soluzione a lungo termine costituiranno un'ulteriore convenienza nell'utilizzo della fermata Brignole, che collegherà il Levante con la Valpolcevera. L'inaugurazione della stazione di Brignole, prevista per il 2010, è stata posticipata per fatti tecnici imprevisti occorsi in corso d'opera".

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Febbraio 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, i tempi previsti per l'ultimazione dei lavori.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 10:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Grandi interventi infrastrutturali":

- "Gronda autostradale.
- Riqualificazione nodo autostradale/portuale di San Benigno.

- Tunnel sub-portuale”.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Febbraio 2011 - in apposite riunioni di Commissioni Consiliari, circa lo stato di attuazione dei progetti in premessa richiamati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)".

ORDINE DEL GIORNO N. 11:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Ciclabilità":

“In coerenza con quanto già previsto nella prima fase di realizzazione, così come previsto nel Piano Urbano della Mobilità. La seconda fase di promozione dell'uso della bicicletta a Genova sarà realizzata attraverso nuovi itinerari ciclabili e nuovi ciclo-posteggi, posizionati secondo le direttrici preferenziali del lungomare di levante, in accordo con quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità”.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Febbraio 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, circa la realizzazione delle piste ciclabili previste nel Piano Urbano della Mobilità Urbana.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 12:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Riavviamento dell'impianto idroelettrico di Torre Quezzi":

"L'impianto idroelettrico di Torre Quezzi tratta le acque provenienti dall'invaso di Valnoci, che alimentano la rete dell'acquedotto genovese. E' stato disattivato qualche anno fa e tuttora rimane non operante. Al fine di incrementare lo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia disponibili nel territorio del Comune di Genova, tale impianto verrà riavviato mediante l'installazione di un nuovo gruppo turbina-alternatore. Il riavviamento è previsto nell'arco temporale compreso tra il 2011 ed il 2014. Soggetti promotori: Mediterranea delle Acque S.p.a.".

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Febbraio 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, i tempi previsti per realizzare l'intervento in premessa richiamato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 13:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Potenziamento impianto di produzione di energia da biogas presso la discarica di Monte Scarpino":

"Al fine di migliorare nel tempo lo sfruttamento delle energie rinnovabili disponibili nel territorio del Comune di Genova, l'impianto di produzione di energia da biogas presso la discarica di Monte Scarpino sarà potenziato attraverso l'aggiunta di un gruppo di potenza ai sei già presenti. Fasi: 1. Sviluppo del progetto, 2. Ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte degli Enti preposti, 3. Affidamento dei lavori, 4. Esecuzione del progetto, 5. Collaudo e messa in opera dell'impianto. La Società A.M.I.U. S.p.a. provvederà con risorse proprie al finanziamento dell'intervento, che sarà ripagato dai ricavi della cessione di energia elettrica alla rete".

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Aprile 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito ai tempi previsti per avviare l'opera.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 14:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di alcune scuole":

"L'azione prevede la realizzazione sulle coperture di 13 scuole di proprietà comunale di impianti fotovoltaici. Gli edifici scolastici coinvolti sono i seguenti:

Volta/Gramsci Via Mario Boeddu, 9  
Ball Via Costa dei Ratti, 6°  
San Gottardo Via Giulia De Vincenzi, 1  
Caffaro Via Gaz, 3  
Perasso Salita Superiore Noce, 78  
Anna Frank Piazza P. Valery, 9  
Nazario Sauro Corso Italia, 1A  
Asilo Calamandrei Via Calamandrei, 57A  
Canepa Via Pissapaola, 48  
Ansaldo/Voltri 2 Via Calamandrei, 57  
Don Orengo Via Coni Zugna, 2  
De Amicis/Foscolo Piazzale Pallavicini, 6-6A  
Merello Corso Galilei, 7

La realizzazione di tali impianti sarà finanziata per quasi l'80% dalla regione Liguria, per un ammontare complessivo di €. 1.000.000,00. Il Comune di Genova cofinanzierà i progetti con proprie risorse per un ammontare complessivo di €. 514.173,59, come stabilito dalla Delibera di Giunta Comunale n° 346 del 15.10.2010".

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Aprile 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito ai progetti predisposti ed ai tempi previsti per la realizzazione degli obiettivi.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 15:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Installazione di un parco eolico da 12 pale e 18 MW all'interno del territorio del Comune di Genova":

"L'obiettivo dell'azione è lo sfruttamento di una fonte energetica rinnovabile come quella eolica dalla quale produrre energia elettrica pulita. Permettendo, quindi, di ridurre la produzione elettrica da combustibili fossili e, di conseguenza, consentendo una riduzione delle emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub>. Poiché non esistono ancora, ad oggi, vere e proprie centrali eoliche sul territorio genovese, la realizzazione di un parco eolico può risultare significativa, anche in un'ottica di esempio ed incentivazione verso altre iniziative. Nella localizzazione si dovrà tenere conto dei vincoli di idoneità propri del territorio genovese. Fasi: 1. Definizione del sito di insediamento, 2. Definizione della tecnologia e del progetto preliminare dell'impianto, 3. Indizione di un bando di gara per la costruzione e la gestione tecnica dell'impianto, 4. Realizzazione dell'impianto, 5. Esercizio dell'impianto con l'attivazione di un circuito informativo rivolto alle scuole e alla popolazione. Le fasi da 1 a 3 sono da esaurirsi entro il 2012. Si procederà mediante *project financing*. Il concessionario pagherà un canone e godrà del diritto di sfruttamento per un congruo numero di anni. Il costo dell'investimento da parte del concessionario verrà ripagato dai ricavi della vendita di energia elettrica. Il canone può essere reinvestito in azioni per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>".

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Ottobre 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, circa gli adempimenti svolti ed in particolare sulle fasi da 1 a 3.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 16:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Accordo con Enel per la realizzazione di impianti eolici e solari":

"Con Delibera di Giunta n. 280/2008 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Genova ed Enel S.p.a. avente quale scopo la creazione di una collaborazione fra questi due attori importanti a livello locale nel campo delle energie rinnovabili per la realizzazione di impianti eolici e solari. Descrizione dell'azione: Individuazione dei siti in cui costruire tali impianti, elaborazione di progetti preliminari, contemporanea approvazione da parte della Giunta Comunale dei progetti preliminari, realizzazione degli impianti. Per la realizzazione degli impianti eolici e solari potrebbero essere necessari dai 6 agli 8 mesi".

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Febbraio 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito agli adempimenti svolti dopo l'avvenuta sottoscrizione del Protocollo di intesa con Enel ed i progetti previsti in realizzazione in questo ciclo amministrativo.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 17:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce "Realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero energetico della frazione residua degli RSU post raccolta differenziata":

“Gli obiettivi dell’azione sono la riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani ed un aumento della percentuale raccolta in maniera differenziata. Attraverso l’individuazione e realizzazione di nuove isole ecologiche e nuovi impianti di compostaggio e digestione anaerobica della frazione organica degli RSU raccolti in modo differenziato è possibile ottenere *compost* di qualità e produrre energia da una fonte rinnovabile quale il biogas da rifiuti”.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Aprile 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito alla localizzazione delle nuove isole ecologiche e nuovi impianti di compostaggio e tempi previsti per la realizzazione degli obiettivi.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 18:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall’Allegato, alla voce “Realizzazione di un impianto dimostrativo solare termodinamico per la generazione di energia elettrica”:

- “L’obiettivo dell’azione è la realizzazione di un impianto pilota di piccola potenza a scopo dimostrativo, che possa diffondere tra la popolazione e le aziende la consapevolezza circa il possibile impiego del solare termodinamico per la generazione di energia elettrica distribuita. L’impianto avrà come scopo prevalentemente quello informativo e sarà collegato ad iniziative di comunicazione e formazione nell’ambito delle nuove tecnologie per la produzione di energia elettrica da rinnovabile. Potrà essere utilizzato come polo di diffusione delle conoscenze attraverso azioni mirate alle scuole e alla popolazione.

Sottoazioni:

- 1 - Definizione del sito di insediamento,
- 2 - Definizione della tecnologia e del progetto preliminare dell’impianto,
- 3 - Indizione di un bando di gara per la costruzione e la gestione tecnica dell’impianto,
- 4 - Realizzazione dell’impianto,
- 5 - Indizione di un bando di gara per la gestione culturale del sito,

6 - Esercizio dell'impianto con l'attivazione di un circuito informativo rivolto alle scuole e alla popolazione”.

Valutazioni e strategie finanziarie:

– l'azione può essere finanziata dalle aziende coinvolte mediante la finanza di progetto.

- può inoltre essere finanziata mediante finanziamenti statali ed europei per l'innovazione nel campo delle fonti rinnovabili.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire - entro Ottobre 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito agli adempimenti svolti circa gli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 19:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dall'Allegato, alla voce “Osservatorio dell'Energia”:

“Ritenuto necessario istituire uno spazio di confronto, che incroci e integri i dati di consumo energetico e le azioni svolte al risparmio energetico, si è pensato di istituire un Osservatorio che possa mettere insieme le idee e le competenze sulla riduzione dell'emissione dei gas serra in modo coordinato fra i vari interessati. L'Osservatorio è un organismo consultivo e propositivo con la funzione di creare un gruppo istituzionalizzato che possa svolgere funzione di raccordo tra tutti gli enti/uffici interessati per mettere a sistema le informazioni esistenti, allo scopo di ottenere un'ottica il più possibile unitaria dell'analisi dei singoli problemi e nel suggerire eventuali soluzioni o misure di miglioramento”.

Rilevato inoltre dall'Allegato, alla voce “Consulta Energia”:

“Ritenuto necessario istituire uno spazio di confronto, che incroci e integri i dati di consumo energetico e le azioni svolte al risparmio e tenuto conto che è necessario valorizzare la funzione sociale delle associazioni, si è pensato di

istituire una Consulta che possa avvalersi delle proposte e dei suggerimenti delle associazioni e degli utenti nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali, al fine di conseguire la maggior efficacia ed efficienza nei servizi pubblici locali nell'ambito degli obiettivi fissati dal "Patto dei Sindaci".

La Consulta potrà:

- formulare proposte in ordine all'attuazione di politiche, progetti e azioni d'interesse dei cittadini, se riconducibili ai possibili ambiti di intervento dell'Ente;
- proporre la compartecipazione del Comune ai fini della realizzazione di progetti, azioni ed iniziative in genere, promosse dalle Associazioni in forma congiunta o singola, costituire gruppi di lavoro tematici coordinati da un responsabile che riferisce alla Consulta;
- promuovere la realizzazione di studi, analisi e ricerche di interesse dei cittadini.

Le Associazioni interessate saranno chiamate a firmare un "Protocollo di relazioni" al fine di concordare gli obiettivi generali della Consulta. Dopo l'approvazione del protocollo in tempi brevi il Comune dovrà deliberare l'istituzione della Consulta e approvare il relativo disciplinare".

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Giugno 2011 - alla competente Commissione Consiliare, in merito all'avvenuta costituzione dell'Osservatorio e della Consulta ed alla eventuale sottoscrizione per la Consulta Energia del Protocollo di intesa con le Associazioni.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 20:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VISTI in particolare gli aspetti legati all'installazione di impianti eolici per la produzione di energia;

VISTA la deliberazione n. 3/2009 approvata dal Consiglio Regionale Assemblea Legislativa della Liguria avente ad oggetto: " Aggiornamento degli

obiettivi del piano energetico ambientale regionale ligure – PEARL – per l'energia eolica;

CONSIDERATO CHE nella stessa viene effettuata una mappatura delle aree non idonee alla collocazione di impianti eolici di tipo industriale e CHE tra queste aree sono indicate quelle: “di presenza di avifauna e chiroterofauna tutelata a livello comunitario, nazionale e regionale, con riferimento a aree parco, SIC, ZPS, rotte migratorie riconosciute e connessioni ecologiche della rete natura 2000, funzionali alla conservazione diretta e/o indiretta (tramite la tutela dell'habitat) delle stesse specie;

PRESO ATTO che sempre nella suddetta deliberazione si afferma che: “la rotta migratoria, nonché i punti di passo rilevanti, sono intesi in termini di tutela come un corridoio di ampiezza da valutarsi caso per caso sulla base di dati disponibili ovvero allo scopo specificamente acquisiti.

VISTI gli studi e i pareri dell'Università di Genova DIPTERIS (Dipartimento di studio del territorio e sue risorse) e dell'ISPRA (Istituto superiore di protezione e ricerca ambientale) i quali unanimemente concordano sull'affermare che: “ i tracciati lineari che individuano le rotte migratorie, nonché i riferimenti puntuali a punti di passo, devono essere intesi a tutela di una fascia di rispetto di ampiezza variabile da 2 a 4 km

CONSIDERATO CHE diversi Comuni della Liguria si sono attivati con azioni tese alla tutela dell'avifauna dall'impatto con gli impianti eolici istituendo aree di rispetto dai corridoi di migrazione all'interno dei quali non possono essere installati tali impianti

VISTA la mappa delle aree non idonee, delle rotte migratorie e dei punti di passo rilevanti ricadenti nel territorio del Comune di Genova,

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A non autorizzare l'installazione di impianti eolici di tipo industriale a distanza inferiore a 4 km dalle rotte di migrazione e dai punti di passo rilevanti per l'avifauna ricadenti nel territorio del Comune di Genova.

Proponente: Piana (L.N.L.)



**BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

"Col mio ordine del giorno chiedo di impegnare il Sindaco e la Giunta a intervenire, in maniera anche pesante, per eliminare queste situazioni di degrado provocate da un commercio, spetto irregolare, ma comunque troppo scomposto, su Corso Italia.

Credo che si imporrà un intervento deciso perché è veramente sconcertante che non lo si sia fatto fino ad oggi".

**SINDACO**

"Posso accogliere l'ordine del giorno n. 1, consigliere Grillo, se mi consente di togliere la data visto che non so dire, oggi, se a febbraio potremmo ottemperare e non vorrei essere chiamata dal Prefetto, come ci ha appena ricordato il consigliere Gagliardi.

Sull'ordine del giorno n. 3, consigliere, siccome non c'entra niente con la delibera, le chiedo se possiamo accoglierlo come raccomandazione".

**BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

"Questa delibera è in realtà composta in due parti. Sulla prima sono entusiasticamente a favore nel senso che le controdeduzioni contro osservazioni fatte per cementificare un'ulteriore parte di costa, mi troverebbero assolutamente d'accordo. D'altra parte non posso dividere il mio voto in due.

Ovviamente con questa delibera andiamo a riconfermare il progetto del Lido e nonostante siano state eliminate le famose residenze confermo che a mio avviso si va a snaturare un angolo di Genova molto bello. Si perde la caratteristica del sito e si realizza un qualcosa che potrebbe essere costruito in qualunque parte della terra, basta vedere le foto del progetto.

Per queste ragioni il mio voto sarà contrario".

**SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

**ORDINE DEL GIORNO N. 1:**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA la Proposta in oggetto;**

EVIDENZIATO che nel corso della seduta consiliare del 13 Aprile 2010 sono stati approvati gli allegati O.d.g.;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare gli adempimenti svolti o programmati in merito al contenuto degli O.d.g. in questione.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 2:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Rilevato* dalla relazione e al punto 2 del dispositivo di Giunta:

- che riesaminando le prescrizioni impartite per il settore 6, in cui viene previsto che *“è fatto obbligo demolire le strutture attuali che impediscono la visuale verso i mare e che ospitano funzioni vietate”*, considerato che tale indicazione, senza ulteriore specificazione inerente la ricostruzione, potrebbe essere intesa come limitazione e svuotamento del diritto di proprietà, è opportuno integrare tale prescrizione, accettando in parte quanto segnalato dall’osservante, consentendo la demolizione la ricostruzione dell’edificio esistente, con particolari cautele localizzative ed architettoniche, al fine da essere destinato alle specifiche funzioni già previste per il settore 6;

Considerato:

- che il Direttore dell’Agenzia del Demanio, Filiale Liguria, in riscontro alla nota del Comune di Genova, ha espresso il proprio nulla-osta alla variante urbanistica, specificando che gli interventi e le demolizioni sui manufatti demaniali marittimi non potranno essere effettuati senza una preventiva autorizzazione (comprensiva dei relativi vincoli ed oneri) da parte dell’Agenzia del Demanio;

### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a sottoporre alla competente Commissione consiliare eventuali progetti di ricostruzione degli edifici esistenti nel settore 6 e della preventiva autorizzazione dell’Agenzia del Demanio.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 3:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

che Genova ha la fortuna di avere una delle più belle passeggiate a mare d'Italia, un lungo percorso che si estende dalla Foce a Boccadasse;

che da tempo Corso Italia è deturpata e involgarita da bancarelle di ogni tipo che nei fine settimana la trasformano in un degradato bazar del quarto mondo, inconciliabile con la vocazione turistica della nostra città;

### RACCOMANDA LA SINDACO

A restituire Corso Italia ai genovesi, predisponendo e dando attuazione ad un progetto di difesa e di valorizzazione della passeggiata che ponga fine all'invadente e pesantissima presenza della valanga di ambulanti che attualmente la occupano.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 3 presenti non votanti (Pasero; S.E.L.: Delpino, Nacini).

L'ordine del giorno n. 2 è ritirato dal proponente.

L'ordine del giorno n. 3 è accolto come raccomandazione.

Esito della votazione della proposta n. 87: approvata con 24 voti favorevoli; 1 voto contrario 1(Bernabò Brea); 8 astenuti (Basso, Murolo, P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Gagliardi, Grillo G., Ottonello).

CDII

RINVIO DELLE PROPOSTE AD OGGETTO:

PROPOSTA N. 00088/2010 DEL 08/10/2010  
“MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE  
ACQUISIZIONI IN ECONOMIA DI BENI E  
SERVIZI DEL COMUNE DI GENOVA”.

PROPOSTA N. 00089/2010 DEL 14/10/2010  
CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI  
GENOVA, IL COMUNE DI GENOVA, LA  
CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA ED IL  
TEATRO STABILE DI GENOVA PER IL  
SOSTENIMENTO FINANZIARIO DEL CIVICO  
MUSEO BIBLIOTECA DELL'ATTORE DURANTE  
L'ANNO 2010.

PROPOSTA N. 00090/2010 DEL 14/10/2010  
LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DI  
INTERVENTI FINALIZZATI AL  
CONTENIMENTO DEL DISAGIO ABITATIVO A  
SEGUITO DELLA DEFINIZIONE DI PROCEDURE  
IN MATERIA DI CONTENZIOSO ABITATIVO IN  
ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE  
PUBBLICA IN APPLICAZIONE DELLE  
DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE  
REGIONE LIGURIA N. 10/2004.

PROPOSTA N. 00091/2010 DEL 21/10/2010  
STIPULAZIONE DELL'ATTO DEFINITIVO DI  
COMPRAVENDITA ALLA IMMOBILIARE  
ESPERIA S.R.L. DI UN IMMOBILE SITO IN  
FREGIO A VIA SARDORELLA, EDIFICATO PER  
CONSENTIRE L'ATTUAZIONE DEL SECONDO  
LOTTO DEL NUOVO NODO VIARIO DI  
GENOVA-BOLZANETO CONNESSO AL  
MERCATO AGROALIMENTARE, IN  
CONFORMITA' ALLA DELIBERAZIONE C.C. N.  
145/2004.

**ARVIGO (NUOVA STAGIONE)**

"Data la giornata che ci ha visto impegnati su diverse pratiche e visto che anche l'ora è ormai tarda, le chiederei di sospendere i lavori del consiglio rinviando le restanti pratiche ad altra seduta".

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**9 NOVEMBRE 2010**

CCCLXXXVI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE .....1

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>1</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>3</b>
<b>GUERELLO-PRESIDENTE</b> .....	<b>3</b>

CCCLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI LAURO, PIANA, BALLEARI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "EMERGENZA SCIPPI A CASTELLETTO – TUNNEL ASCENSORE DI VIA CROCCO". 3

<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>3</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>3</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>4</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE</b> .....	<b>4</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>5</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>6</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>6</b>

CCCLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GAGLIARDI E DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART.54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "PROBLEMATICHE PARCHEGGI IN PIAZZA MATTEOTTI E PIAZZA S. LORENZO" 6

<b>GAGLIARDI (P.D.L.)</b> .....	<b>6</b>
<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	<b>7</b>
<b>ASSESSORE FARELLO</b> .....	<b>7</b>
<b>GAGLIARDI (P.D.L.)</b> .....	<b>9</b>
<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	<b>10</b>

CCCLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CECCONI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "CONSEGUENZE DOPO I

RILIEVI MOSSI DALLA AUTHORITY SULLA GENOVA PARCHEGGI”.

10

<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>10</b>
<b>ASSESSORE FARELLO</b> .....	<b>11</b>
<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>12</b>

CCCXC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA BIGGI AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A “RIDUZIONE FONDO AFFITTI” 13

<b>BIGGI (P.D.)</b> .....	<b>13</b>
<b>ASSESSORE PASTORINO</b> .....	<b>13</b>

CCCXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI LECCE E GRILLO G., AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “CHIARIMENTI SU FONDI ALLUVIONALI, MISURE ALLO STUDIO DELLA GIUNTA DA ATTUARSI IN FAVORE DI SESTRI PONENTE”. ...15

<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>15</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>16</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>17</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>18</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>19</b>

CCCXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DELPINO, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “SITUAZIONE MERCATO DI VIA FERRO A SESTRI PONENTE”. ..... 19

<b>DELPINO (S.E.L.)</b> .....	<b>19</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>20</b>
<b>DELPINO (S.E.L.)</b> .....	<b>21</b>

CCCXCIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “RIMODELLAMENTO E AMPLIAMENTO AREA VP5BIS PROPOSTO DALL’AUTORITÀ PORTUALE”. .....21

<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>21</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>24</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>24</b>

CCCXCIV (88) PROPOSTA N. 00040/2010 DEL 13/05/2010 CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE 241/90 E S.M. – PROGETTO DI RICONVERSIONE DI AREA INDUSTRIALE A

RESIDENZIALE E SERVIZI IN VIA OPISSO. ADOZIONE DELLA  
VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA  
INTERESSATA DAL PROGETTO. ....25

GRILLO G. (P.D.L.) .....	25
COSTA (P.D.L.) .....	25
CECCONI (P.D.L.) .....	26
GRILLO G. (P.D.L.) .....	26
NACINI (S.E.L.).....	27
SINDACO.....	27
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO).....	28
COSTA (P.D.L.) .....	29
BRUNO (P.R.C.) .....	29
PIANA (L.N.L.).....	30
LECCE (P.D.).....	31
DELPINO (S.E.L.) .....	32
SINDACO.....	32
GUERELLO – PRESIDENTE .....	33

CCCXCV (89) PROPOSTA N. 00073/2010 DEL 30/07/2010  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE  
SULLA VIDEOSORVEGLIANZA .....38

GRILLO G. (P.D.L.) .....	38
PIANA (L.N.L.).....	39
GAGLIARDI (P.D.L.).....	41
MUROLO (G. MISTO).....	42
ASSESSORE SCIDONE.....	43
GRILLO G. (P.D.L.) .....	44
PIANA (L.N.L.).....	44
ASSESSORE SCIDONE.....	45
CAMPORA (P.D.L.) .....	45
FEDERICO (P.D.).....	45
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	46
PIANA (L.N.L.).....	46
BRUNO (P.R.C.) .....	47
MUROLO (G. MISTO).....	47
GAGLIARDI (P.D.L.).....	47

CCCXCVI RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE. ....48

OTTONELLO (P.D.L.).....	48
-------------------------	----

CCCXCV (89) PROPOSTA N. 00073/2010 DEL 30/07/2010  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE  
SULLA VIDEOSORVEGLIANZA. ....48

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE .....	48
---------------------------------------	----

CCCXCVII (90) PROPOSTA N. 00075/2010 DEL 02/09/2010 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO “DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITA’ DI CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI COMUNQUE DENOMINATI E PER L’ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI, NONCHE’ PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO DA PARTE DEL COMUNE” .....53

<b>MUROLO (G. MISTO)</b> .....	53
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	54
<b>MUROLO (G. MISTO)</b> .....	54
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	54
<b>GUASTAVINO (P.D.)</b> .....	54
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	55
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	55
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	55
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	56
<b>ASSESSORE RANIERI</b> .....	57
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	59
<b>BIGGI (P.D.)</b> .....	59
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	60
<b>BERNABÒ BREA (G. MISTO)</b> .....	61

CCCXCVIII (91) PROPOSTA N. 80 DEL 23.10.2010 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L’ESERCIZIO DELL’ATTIVITA’ FUNEBRE .....64

<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	64
<b>ASSESSORE VEARDO</b> .....	65
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	65
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	65

CCCXCIX (92) PROPOSTA N. 84 DEL 30.09.2010 ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI GENOVA IN MERITO ALLA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE CONCERNENTE IL SISTEMA DEL VERDE A LIVELLO PROVINCIALE, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 32 DEL 12.05.2010. CONTESTUALE PRONUNCIA IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE .....66

<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	66
<b>MANNU (P.D.)</b> .....	67
<b>SINDACO</b> .....	67

CD (93) PROPOSTA N. 00086/2010 DEL 08/10/2010 APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE PREDISPOSTO

A SEGUITO DELL'ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA AL "PATTO DEI SINDACI".....72

<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	72
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	73
<b>ASSESSORE MONTANARI</b> .....	73
<b>GAGLIARDI (P.D.L.)</b> .....	73
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	73
<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	74
<b>BRUNO (P.R.C.)</b> .....	74
<b>COZZIO (P.D.)</b> .....	75
<b>MUROLO (GRUPPO MISTO)</b> .....	76

CDI (94) PROPOSTA N. 00087/2010 DEL 08/10/2010 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22/2010 RIGUARDANTE VARIANTE AL P.U.C., AI SENSI DELL'ART. 44, COMMA 1, LETT. B) E C), DELLA L.R. 36/1997 E S.M., FINALIZZATA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO BALNEARE DEL LIDO, DELLA PASSEGGIATA PUBBLICA LUNGO CORSO ITALIA E ALLA CREAZIONE DI UNA BASE NAUTICA SPECIALIZZATA COME CENTRO VELICO, NEL MUNICIPIO VIII GENOVA MEDIO LEVANTE E DEFINITIVA APPROVAZIONE, CON PRONUNCIAMENTO SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. ....93

<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	93
<b>BERNABÒ BREA (G. MISTO)</b> .....	94
<b>SINDACO</b> .....	94
<b>BERNABÒ BREA (G. MISTO)</b> .....	94

CDII RINVIO DELLE PROPOSTE AD OGGETTO: PROPOSTA N. 00088/2010 DEL 08/10/2010 "MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE ACQUISIZIONI IN ECONOMIA DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI GENOVA". PROPOSTA N. 00089/2010 DEL 14/10/2010 CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI GENOVA, IL COMUNE DI GENOVA, LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA ED IL TEATRO STABILE DI GENOVA PER IL SOSTENIMENTO FINANZIARIO DEL CIVICO MUSEO BIBLIOTECA DELL'ATTORE DURANTE L'ANNO 2010. ....97

PROPOSTA N. 00090/2010 DEL 14/10/2010 LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEL DISAGIO ABITATIVO A SEGUITO DELLA DEFINIZIONE DI PROCEDURE IN MATERIA DI CONTENZIOSO ABITATIVO IN ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN APPLICAZIONE

DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE REGIONE LIGURIA  
N. 10/2004. ....97

PROPOSTA N. 00091/2010 DEL 21/10/2010 STIPULAZIONE DELL'ATTO  
DEFINITIVO DI COMPRAVENDITA ALLA IMMOBILIARE ESPERIA  
S.R.L. DI UN IMMOBILE SITO IN FREGIO A VIA SARDORELLA,  
EDIFICATO PER CONSENTIRE L'ATTUAZIONE DEL SECONDO LOTTO  
DEL NUOVO NODO VIARIO DI GENOVA-BOLZANETO CONNESSO AL  
MERCATO AGROALIMENTARE, IN CONFORMITA' ALLA  
DELIBERAZIONE C.C. N. 145/2004. ....97

**ARVIGO (NUOVA STAGIONE)..... 98**